

VERBALE n. 2 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 24 febbraio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 15:40 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 18.2.2016 prot. n. 11484 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Relazione di fine mandato (triennio 2013-2015) del Presidio di Qualità;
4. Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: condivisione;
5. Regolamento Scuole di Specializzazione – parere;
6. Anagrafe delle opere pubbliche incompiute - Approvazione aggiornamento anno 2016;
7. Completamento messa a norma laboratori di Neuropatologia, Immunoistochimica e Istologia presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria - Approvazione progetto esecutivo Cod. Commessa 15-15;
8. II ed ultimo blocco operatorio grandi animali presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria – Cod. Comm. 16-01;
9. Relazione Energy Manager per l'anno 2015;
10. Procedura aperta, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, per la realizzazione del nuovo Stabulario Centralizzato;
11. Servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia;
12. Parcheggio sito in Via Pascoli, Perugia: determinazioni;
13. Offerta Formativa A.A. 2016/17: Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione;
- 13 bis Contributo per gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista; ^
14. Progetti di Ricerca Horizon 2020 – Modalità di calcolo del tempo produttivo annuo del personale: determinazione;
15. Proposta di cessione dell'invenzione congiunta dal titolo: "Malte cementizie colorate con proprietà termiche e ottico-energetiche ottimizzate per il raffrescamento passivo (Malt-Opt)": determinazioni;
16. Richieste deroga al compito didattico – art. 7 "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

- verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”;
17. Ricercatori a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – Autorizzazione n. 2 posti;
 18. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
 19. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata a valere sui finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (I blocco);
 20. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata a valere sui finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (II blocco);
 21. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata a valere sui finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (III blocco);
 22. Personale a tempo determinato: utilizzo graduatorie;
 23. Personale a tempo determinato: proroghe;
 24. CCI del 2.07.2015 – Proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5, comma 4 bis, del D. Lgs. n. 368/2001 (attualmente D. Lgs. n. 81/2015);
 25. Ratifica decreti;
 26. Varie ed eventuali.

^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 12118 del 19.2.2016.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina;
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

Sono assenti giustificati il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione e il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 7 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Alle ore 16:14, all'inizio della trattazione del punto n. 9) all'ordine del giorno, entra in sala il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno.

Alle ore 16:50, all'inizio della trattazione del punto n. 13bis), esce dall'aula il Sig. Alberto GAMBELLI, rappresentante degli studenti per poi rientrare all'inizio della trattazione del punto n. 14).

Alle ore 17:23, durante la trattazione del punto n. 26), esce dall'aula il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno.

Sono presenti altresì in sala su invito del Presidente:

- il Prof. Antonio DI MEO, Delegato del Rettore per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa;
- relativamente alla trattazione del punto n. 2) all'ordine del giorno, ai fini della presentazione di slide, il Prof. Bruno BRUNONE, Delegato del Rettore per il settore Prevenzione, protezione e sicurezza nei luoghi di lavoro, il Prof. Ermanno CARDELLI, il Dott. Paolo MUGNAIOLI, Responsabile dell'Area gestione, sicurezza e servizio calore e il Sig. Vito BROZZI dell'Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- relativamente alla trattazione del punto n. 9) all'ordine del giorno, per illustrare la propria relazione relativa all'anno 2015, il Prof. Francesco CASTELLANI, Energy Manager dell'Ateneo;
- relativamente alla trattazione dei punti n. 6), 7), 8), 9) e 10) all'ordine del giorno, per fornire chiarimenti di carattere tecnico, l'Ing. Fabio PISCINI, Dirigente della Ripartizione tecnica.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del CdA del 27 gennaio 2016, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del 27 gennaio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta del 27 gennaio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1.... (sub lett. AA)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.
--

IL PRESIDENTE

A) Rappresenta ai Consiglieri con soddisfazione che l'Ateneo ha ricevuto n. 2 posti da Ricercatore di tipo b, di cui uno come premialità, risultando al 16° posto come Ateneo nell'elenco relativo alle "Assegnazioni risorse e contratti ricercatori legge 240/2010 art. 24, comma 3, lett. b)". Con l'ultimo decreto ministeriale n. 78/2016, sono stati attribuiti ulteriori 17 posti da Ricercatore di tipo b, confermando il posizionamento dell'Ateneo al 16° posto tra gli Atenei italiani. Grazie a tale assegnazione viene risolto anche lo squilibrio tra i posti da Professore Ordinario e i posti da Ricercatore di tipo b. Riferisce inoltre che a breve si potrebbe conoscere il contenuto del piano della legge di stabilità che riguarda il fondo speciale degli Ordinari.

Si dovranno altresì prendere in considerazione i 500 posti previsti dal Ministero per la c.d. fuga dei cervelli, di cui ancora non si conoscono le modalità di assegnazione. Coglie infine l'occasione per rappresentare come, una volta che il quadro sarà completo, occorrerà avviare lo studio della prossima programmazione triennale.

Da ultimo segnala al Consiglio la sua intenzione di acquisire dagli Uffici competenti dell'Amministrazione, a valle della prima tornata di assunzione di professori associati, informazioni relative ai posti assegnati, ai SSD coperti, nonché al carico didattico.

B) Comunica ai Consiglieri che è stata firmata dall'Università degli Studi di Perugia, per la prima volta in Italia, una convenzione con il Consiglio Nazionale dei Periti industriali, attraverso la quale si definiranno nuovi percorsi formativi per le professioni dei periti industriali italiani. L'accordo quadro siglato avvia una collaborazione tra l'ordine professionale e l'Ateneo ed ha molteplici obiettivi, tra i quali, lo sviluppo di progetti, iniziative e attività di comune interesse riferiti alla formazione universitaria per gli iscritti all'ordine, all'orientamento formativo, oltre a tirocini professionali e alla formazione continua dei periti industriali. L'apporto richiesto all'Ateneo di Perugia consisterà nel mettere a disposizione corsi on line per i periti industriali e per tanti studenti lavoratori di tutta Italia che desiderano seguire da casa i corsi universitari. L'e-learning infatti è un settore sul quale

l'Ateneo sta puntando in maniera significativa, riprendendo il progetto avanzato di laboratorio e-learning.

- C)** Fa presente al Consiglio di avere incontrato lunedì scorso il nuovo Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia, Dott. Emilio Duca, mentre questa mattina il nuovo Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, Dott. Maurizio Dal Maso, recentemente nominati dalla Regione Umbria, con i quali ha avuto un piacevole colloquio. Domani mattina si terrà un incontro al Silvestrini per riprendere il discorso sulla convenzioni in essere e sulle problematiche ad esse relative.
- D)** Comunica ai Consiglieri che l'11 aprile 2016 si terrà l'inaugurazione dell'Anno accademico 2015/2016 alla presenza del Dott. Piercamillo Davigo, Consigliere della II sezione penale presso la Corte di Cassazione. La prolusione sarà tenuta dal Prof. Fabio Veronesi.
- E)** Invita il Prof. Bruno Brunone, Delegato del Rettore per il settore Prevenzione, protezione e sicurezza nei luoghi di lavoro, a prendere la parola per illustrare le attività di ricerca poste in essere dall'apposito gruppo di lavoro da lui coordinato. Il Prof. Brunone rappresenta al Consiglio che è stata condotta una *"Attività di ricerca e studio volta a stabilire l'intensità dell'esposizione umana, anche mediante misurazioni di sorgenti ROA, dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici emessi dalle sorgenti presenti negli ambienti di lavoro universitari e in aree ad esse pertinenti, frequentate da persone per un superiore alle 4 ore giornalieri"*. Precisa che l'Ateneo, piuttosto che affidare tale indagine a personale esterno, ha preferito utilizzare le qualificate competenze nel settore del Prof. Ermanno Cardelli il quale - unitamente al gruppo di lavoro costituito da: Bruno Brunone, Vito Brozzi, Paolo Mugnaioli, Michele Pompei ed Enrico Raschi - ha condotto per oltre 13 mesi la ricerca di cui trattasi. Lascia quindi la parola al Prof. Cardelli il quale, nell'illustrare ai Consiglieri il lavoro svolto tramite la proiezione di slides allegate sub lett. AA) al presente verbale per costituirne parte integrante, sottolinea con soddisfazione che i risultati ottenuti hanno evidenziato buone condizioni di sicurezza, contenuti livelli di esposizione, sempre ed ovunque ben al di sotto dei valori limite di riferimento. Fa, infine, presente che tale ricerca sarà oggetto di un workshop finale aperto all'esterno dove saranno presentati i risultati ottenuti, le metodologie utilizzate e discusse le buone pratiche da seguire.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

IL DIRETTORE GENERALE

- F)** Informa i Consiglieri che, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio nella scorsa seduta del 27 gennaio 2016 in merito al punto all'odg "Relazione sulla performance 2013 – Retribuzione di risultato del Direttore Generale", si è proceduto a richiedere il parere sull'argomento all'Avvocatura Distrettuale dello Stato.
- G)** Informa i Consiglieri che l'allora Direzione aveva aderito al Sistema Nodo dei Pagamenti – SPC gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale senza però procedere con gli adempimenti successivi. Infatti in sede di adesione, l'Ateneo avrebbe dovuto comunicare entro il 31 dicembre 2015 alla Regione Umbria - quale intermediario tecnologico ed al fine di utilizzare la porta di cooperazione applicativa regionale e i servizi di connessione al Nodo - sia la tipologia del primo pagamento emesso sia il nominativo di un referente. Dato che tale adempimento non è stato fatto, la Direzione è entrata in contatto con la Regione, la quale si è dimostrata disponibile a venire incontro all'Ateneo. Conseguentemente quanto prima la Direzione procederà alla individuazione di tale tipologia di pagamento e si consulterà con il Delegato del Rettore all'informatizzazione, agenda digitale e I.T.C., Prof. Giuseppe Liotta, per individuare un Referente da comunicare alla Regione Umbria.
- H)** In relazione all'adempimento di cui alla delibera ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016 in attuazione dell'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012, informa i Consiglieri che – in occasione del monitoraggio effettuato, in qualità di Responsabile per la Trasparenza ai sensi dell'art. 43 c. 1 del D. Lgs. n. 33/2013, ai fini della predisposizione da parte del Nucleo di Valutazione dell'attestazione circa gli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 43 del 23 gennaio – è stato riscontrato quanto segue:
- alla scadenza del 31 gennaio 2016 non sono state pubblicate le informazioni richieste dalla delibera ANAC n. 39, in quanto non è stato popolato durante il corso dell'anno 2015 il software utilizzato negli anni passati, che tuttavia dimostrava notevoli carenze nel funzionamento, né sono stati esplorati percorsi alternativi;
 - conseguentemente la comunicazione all'ANAC attestante l'avvenuto adempimento degli obblighi entro il 31 gennaio 2016, ai sensi dell'art. 9 della delibera citata, non poteva essere effettuata;
 - l'omissione, in tutto o in parte, della pubblicazione o dell'aggiornamento dei dati, il ritardo nell'adempimento o il mancato rispetto delle indicazioni fornite al

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

riguardo dall'ANAC con la deliberazione in questione e con le relative specifiche tecniche comportano l'esercizio del potere d'ordine da parte dell'Autorità ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L. 190/2012 e dell'art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013;

- la mancata, incompleta o tardiva comunicazione all'Autorità o il mancato rispetto delle indicazioni fornite dall'ANAC e delle relative specifiche tecniche comporta l'avvio del procedimento finalizzato all'applicazione della sanzione prevista all'art. 6, comma 11, del d.lgs. 163/06 nei confronti del soggetto responsabile della comunicazione individuato dalle Amministrazioni o dagli Enti;
- le fattispecie in questione saranno, altresì, oggetto di segnalazione alla Corte dei Conti entro il 30 aprile di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 32, della L. 190/2012.

Al riguardo rappresenta che tale criticità è stata presa immediatamente in carico dalla neo Direzione Generale che ha avviato una attenta istruttoria con i soggetti responsabili dell'elaborazione e pubblicazione dei dati - sotto il profilo sia tecnico-informatico che di gestione del processo - al fine di poter adempiere correttamente alla disposizione normativa.

In data 3 febbraio 2016, sono state prima di tutto tempestivamente pubblicate le informazioni già disponibili relative all'anno 2015, in formato aperto (excel open office), estraendole dall'applicativo U-gov.

Subito dopo è stato avviato uno studio sulla banca dati U-gov al fine di valutare la possibilità di utilizzare i dati presenti da U-gov come base di partenza, per successive integrazioni e revisioni a cura delle strutture proponenti centrali e periferiche. Passaggio conclusivo sarà quello di convertire i dati in formato XML, come richiesto da ANAC.

La Direzione si è prefissata l'obiettivo di concludere l'operazione entro marzo 2016 e di avviare immediatamente e contestualmente la reingegnerizzazione del processo complessivo al fine di poter adempiere, già a partire dall'anno in corso, nei tempi di legge e senza eccessivi aggravii procedurali in capo agli utenti interni.

Medesima segnalazione è stata resa al Nucleo di Valutazione in data 22 febbraio 2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Relazione di fine mandato (triennio 2013-2015) del Presidio di Qualità.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area supporto organi collegiali, performance, qualità</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il DM n. 47 del 30.1.2013 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" ed i successivi decreti di modifica;

Visti, con particolare riferimento al DM citato, la lettera e) dell'allegato "A - Requisiti di accreditamento dei CdS" relativa ai requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei CdS, la lettera c) dell'allegato "B - Requisiti di accreditamento delle sedi" che prevede, quale requisito di AQ, la presenza di un Presidio di Qualità, nonché l'allegato C - Requisiti di AQ;

Visto, relativamente al citato allegato C, il requisito "AQ2 - L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS", secondo il quale viene verificato se "esiste un sistema di valutazione interna controllato dal Presidio di Qualità che fornisce all'istituzione dati aggregati atti ad orientare le politiche";

Visto al riguardo il Documento ANVUR del 1.10.2014 "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle sedi dell'Università e dei corsi di studio", il quale, in merito al requisito AQ2, prevede che si debba osservare se il Presidio di Qualità organizza flussi informativi formalizzati ed efficaci al fine di tenere sotto controllo il sistema di gestione in qualità delle attività di formazione, di assicurare inoltre che esistano efficaci relazioni tra CdS, Commissione paritetica docenti-studenti e Nucleo di Valutazione, di riferire infine agli Organi di Governo;

Visto inoltre, per quanto concerne i compiti del Presidio di Qualità, il Documento ANVUR del 9.01.2013 "Autovalutazione, Valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" c.d. AVA, con particolare riferimento al paragrafo C3 ed all'allegato n. 1 in ordine al ruolo del Presidio di Qualità nel sistema di AQ della didattica e della ricerca;

Visti gli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti l'organizzazione e il funzionamento del "Progetto per l'Accertamento della Qualità", nonché la composizione del Presidio di Qualità;

Visto altresì l'art. 128 del citato Regolamento Generale di Ateneo relativo ai compiti del Presidio di Qualità;

Visto infine, relativamente ai compiti del Presidio, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Considerato che, in base alla normativa suddetta, il Presidio di Qualità ha in sintesi la responsabilità operativa e complessiva dell'AQ di Ateneo, con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo e con compiti di supervisione e di monitoraggio sul sistema e sui processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ e agli Organi di Governo; è altresì organo di trasmissione tra gli organi accademici, compreso il NVA, e i responsabili della qualità a livello di struttura didattica e di ricerca; ed infine è interlocutore principale verso le Commissioni esperti per la valutazione durante le visite per l'accreditamento;

Tenuto conto che la responsabilità complessiva della qualità dell'Ateneo è invece in capo agli Organi di Governo, che hanno, tra l'altro, il compito di stabilire, tenere aggiornati e promuovere la politica e gli obiettivi per la qualità dell'organizzazione, decidendo sulle relative azioni, al fine di accrescere la consapevolezza, la motivazione ed il coinvolgimento; di assicurare che siano attuati processi appropriati per soddisfare i requisiti dei clienti e delle altre parti interessate e per conseguire gli obiettivi per la qualità; di riesaminare periodicamente il sistema di gestione per la qualità; nonché di decidere sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità;

Evidenziato, con particolare riguardo allo specifico argomento in esame, che spettano specificatamente al Presidio di Qualità, in base all'art. 128 del Regolamento Generale di Ateneo e all'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo sopra richiamati, i compiti di monitoraggio sullo svolgimento adeguato degli aspetti organizzativi e gestionali delle strutture relativi all'autovalutazione, alla valutazione, all'accreditamento e alla certificazione delle attività di ricerca, di didattica, e di alta formazione continua e permanente (...) e di predisposizione di un piano programmatico triennale complessivo di miglioramento della qualità dell'Ateneo, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione che, sentito il Senato Accademico, delibera in merito, individuando priorità e tempi di realizzazione;

Atteso che, in data 4 novembre 2015, è pervenuto dall'ANVUR il rapporto definitivo di accreditamento periodico condizionato della sede e dei CdS, con il quale vengono illustrati i principali elementi emersi durante la visita CEV, nonché formulate all'Ateneo delle raccomandazioni, condizioni e segnalazioni per il sistema di Ateneo e per ciascun Corso di Studio;

Portata a conoscenza del Consiglio la "Relazione di fine mandato (triennio 2013-2015)" del Presidio di Qualità, in quanto in scadenza al 21 marzo 2016;

Poste in evidenza al Consiglio le considerazioni finali sullo stato attuale del sistema di AQ e sulle relative proposte di miglioramento;

Tenuto conto, da ultimo, che la relazione suddetta sarà trasmessa anche al Nucleo di valutazione;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito l'intervento del Magnifico Rettore che esprime un sentito ringraziamento al Presidio di Qualità e al relativo supporto amministrativo, solo formalmente presieduto dal sottoscritto, ma concretamente coordinato e guidato dal Prof. Paolo Carbone con risultati di eccellenza, apprezzati ed attestati non solo all'interno del nostro Ateneo ma anche dalla CEV dell'ANVUR e dagli altri Atenei italiani;

Preso atto, in particolare, dell'auspicio del Presidio in merito alla istituzione della figura del Manager Didattico;

Nell'associarsi alle parole di apprezzamento del Rettore;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della Relazione di fine mandato (triennio 2013-2015) del Presidio di Qualità, allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.
- ❖ di disporre la trasmissione della presente relazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Condivisione.

<i>Il Responsabile della prevenzione della corruzione: Dott. Vito Quintaliani</i>

<i>Ufficio istruttore: Servizio di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto segnatamente l'art. 1, comma 8, della suddetta Legge, ai sensi del quale l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta ogni anno entro il 31 gennaio il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Tenuto conto che l'Autorità Nazionale Anti Corruzione con la delibera n. 144 del 7 ottobre 2014, è intervenuta per dirimere dubbi interpretativi e applicativi in merito agli obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni precisando che per le Università questi sono identificati: nel Rettore, nel Consiglio di Amministrazione e nel Senato Accademico ove questi mantenga alcuni importanti competenze, quali quella statutaria e regolamentare e, sia pure in via prevalentemente consultiva, anche su decisioni strategiche dell'università;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6 del 27 gennaio 2016 ha approvato l'impianto generale del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018";

Considerato, altresì, che nella medesima delibera il Consiglio di Amministrazione ha dato ampio mandato al Magnifico Rettore di apportare, con proprio Decreto Rettorale, le eventuali revisioni la cui necessità/opportunità dovesse emergere nel breve lasso di tempo fino alla scadenza normativa del 31.01.2016, per garantire la massima coerenza interna tra i tre documenti di programmazione triennale, ovvero *performance*, trasparenza ed anticorruzione;

Preso atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha ritenuto necessario apportare una revisione al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 nella parte descrittiva del Piano e delle tabelle dei singoli processi, integrandole con la valutazione del relativo rischio;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Considerato che per effetto della delibera ANAC n. 144 del 7/10/2014, il Rettore dell'Università è ritenuto organo di indirizzo politico ed in quanto tale è legittimato ad adottare, ai sensi dell'art. 1, c. 8 della L. 190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Visto il D.R. n.109 del 28 gennaio 2016 con il quale il Rettore ha adottato, entro il termine perentorio del 31 gennaio 2016, in via definitiva il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 e relativi allegati a cui è accluso, in quanto sezioni, sia il Codice di comportamento, sia il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017- aggiornamento 2016;

Visto il D.R. n. 135 del 2/2/2015 con il quale è stato aggiornato il PTPC limitatamente al paragrafo 2.1 "Contesto esterno", rimanendo immodificato per i restanti paragrafi, a seguito della ricezione della nota della Prefettura di Perugia Ufficio Territoriale del Governo, relativa alle informazioni in merito alla potenzialità di esposizione del territorio al radicamento della criminalità organizzata;

Considerato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione nella determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ha sostenuto che è necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico"

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha ritenuto di aderire al pensiero di ANAC sopra richiamato;

Letta la relazione istruttoria relativa all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di condividere l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018, a seguito di successive modificazioni all'impianto generale già approvato con delibera n. 6 del 27 gennaio 2016, disposta con D.R. 109 del 28 gennaio 2016 e poi aggiornato con D.R. n. 135 del 2/02/2016, il cui testo integra formalmente e sostanzialmente quale suo allegato sub lett. B) il presente verbale unitamente alla relazione istruttoria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Regolamento Scuole di Specializzazione – parere.

<i>Dirigente responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta formazione e formazione post lauream</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il D.M. 27 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Veterinaria";

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;

Visto il D.I. 4 febbraio 2015 "Riordino Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 889 del 28/05/2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n.470 del 29/03/2013, ed in particolare l'art. 97;

Ritenuto necessario dotarsi di un Regolamento di Ateneo che disciplini il funzionamento delle Scuole di Specializzazione;

Vista la proposta di Regolamento Scuole di Specializzazione;

Preso atto che la Commissione permanente "Statuto e Regolamenti" del Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2015 ha reso parere favorevole al Regolamento Scuole di Specializzazione;

Viste le delibere dei Dipartimenti di Medicina del 2.12.2015, Medicina Sperimentale del 20 gennaio 2016 e Scienze Chirurgiche e Biomediche del 20 gennaio 2016, con cui, ai sensi dell'art. 97, punto 8) del Regolamento Generale di Ateneo, è stato approvato il Regolamento Scuole di Specializzazione;

Vista la delibera del Senato Accademico del 23 febbraio 2015 con cui, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, è stato approvato il Regolamento Scuole di Specializzazione, emendato all'art. 2, comma 2, nel modo seguente: *"Il presente regolamento, nelle more del riordino ai sensi del D.M. n. 270/2004 e della normativa speciale di cui al Decreto interministeriale del 21.12.1999 n. 537, non si applica alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali"*.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Visto il D.M. 27 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Veterinaria";

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;

Visto il D.I. 4 febbraio 2015 "Riordino Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 889 del 28/05/2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n.470 del 29/03/2013, ed in particolare l'art. 97;

Ritenuto necessario dotarsi di un Regolamento di Ateneo che disciplini il funzionamento delle Scuole di Specializzazione;

Vista la proposta di Regolamento Scuole di Specializzazione;

Preso atto che la Commissione permanente "Statuto e Regolamenti" del Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2015 ha reso parere favorevole al Regolamento Scuole di Specializzazione;

Viste le delibere dei Dipartimenti di Medicina del 2.12.2015, Medicina Sperimentale del 20 gennaio 2016 e Scienze Chirurgiche e Biomediche del 20 gennaio 2016, con cui, ai sensi dell'art. 97, punto 8) del Regolamento Generale di Ateneo, è stato approvato il Regolamento Scuole di Specializzazione;

Vista la delibera del senato Accademico del 23 febbraio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole al Regolamento Scuole di Specializzazione, nel testo allegato al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale, emendato all'art. 2, comma 2, nel modo seguente: *"Il presente regolamento, nelle more del riordino ai sensi del D.M. n. 270/2004 e della normativa speciale di cui al Decreto interministeriale del 21.12.1999 n. 537, non si applica alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali"*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Anagrafe delle opere pubbliche incompiute - Approvazione aggiornamento anno 2016.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Gestione dei procedimenti</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 44-bis del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 13 marzo 2013, n. 42 "Regolamento recante le modalità di redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n. 731 del 2.7.2013 e la nota della Regione Umbria prot. 25166 del 13.8.2013;

Preso atto dell'istruttoria avviata con nota rif. 16/75 del 20.1.2014 con cui è stato richiesto ad ogni Responsabile del procedimento relativo alla realizzazione di lavori, di indicare la presenza o meno di opere appartenenti agli Elenchi annuali approvati da questa Amministrazione, che rientrino nelle declaratorie individuate nel citato DM 42/2013;

Dato atto che la comunicazione all'Osservatorio regionale sulle opere pubbliche secondo le procedure previste nella citata DGR 731/2013 deve essere effettuata anche se l'Ente non individua al suo interno alcuna opera incompiuta;

Visto il DDG n. 382 del 12.9.2013 con il quale l'ing. Fabio Piscini è stato incaricato della redazione e della trasmissione all'Osservatorio regionale dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Visto l'elenco delle opere pubbliche incompiute per l'anno 2016, predisposto dalla Ripartizione Tecnica, da trasmettere all'Osservatorio regionale opere pubbliche secondo le procedure previste nella citata DGR 731/2013, che si allega sub lett. D al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamata la normativa vigente in materia di opere in compiute, elencata in narrativa;

Considerata la necessità di elencare le opere incompiute di questa Amministrazione e di autorizzare la pubblicazione del relativo elenco, nel rispetto delle procedure previste nella DGR 731/2013;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'elenco costituente l'anagrafe opere pubbliche incompiute di questa Università per l'anno 2016, allegato sub lett. D) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Responsabile di questo adempimento, nominato come indicato in narrativa, ad effettuare l'invio dei dati dell'anagrafe delle opere pubbliche incompiute secondo le procedure previste nella DGR 731/2013.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n.-- (sub lett.--)

<p>O.d.G. n. 7) Oggetto: Completamento messa a norma laboratori di Neuropatologia, Immunoistochimica e Istologia presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria - Approvazione progetto esecutivo Cod. Comm. 15-15.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Gestione dei procedimenti</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato che nella seduta del 25 marzo 2015 questo Consiglio ha disposto quanto segue:

- approvazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) per il completamento della messa a norma dei laboratori di Neuropatologia, Immunoistochimica e Istologia presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria mediante la realizzazione di un impianto di condizionamento adeguato alle esigenze del Dipartimento stesso e che includesse, per motivi ascrivibili al limitato spazio esterno ove posizionare il gruppo frigo e per esigenze legate alla gestione ed all'economicità della manutenzione, un unico gruppo frigorifero a servizio sia dei laboratori in parola che delle sale operatorie grandi animali in corso di progettazione (comm. 14-16);
- creazione del progetto contabile di investimento identificato con il codice 15_15CONDIZVET di € 150.000,00;

Constatato che, in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel DPP sopracitato, è stato redatto un progetto definitivo generale che valutasse, tra i vari interventi progettati, anche il completamento della messa a norma dei laboratori in parola, comportante un costo complessivo di € 150.000,00;

Ricordato, inoltre, che nella seduta del 22 settembre 2015 questo Consesso ha approvato il progetto definitivo generale su indicato e deliberato di procedere alla realizzazione dell'intervento per il completamento dell'impianto di climatizzazione dei laboratori di Neuropatologia, Immunoistochimica e Istologia del costo complessivo di € 150.000,00;

Fatto presente che con Determina Dirigenziale n. 122 del 26 ottobre 2015 è stato autorizzato l'affidamento della progettazione esecutiva dei lavori di messa a norma in parola allo Studio Engineering Solutions C.D.M. nella persona dell'Ing. Giuliano Mariani;

Fatto presente, inoltre, che con ordine di Servizio n. 59 del 18 dicembre 2015 è stato attribuito all'Ing. Fabio Piccioni l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione;

Preso atto che con nota del 8 febbraio 2016 è stato trasmesso a questa Amministrazione il progetto esecutivo in parola comportante una spesa complessiva pari ad € 150.000,00 come da quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A - Importo lavori	di cui	Euro 98.695,76
B - Oneri della sicurezza		Euro 2.485,73
C - Costo della manodopera		Euro 9.426,84
D - Importo a base d'asta (A-B-C)		Euro 86.783,19
E - Costi della sicurezza		Euro 1.071,11
F - Importo Totale Lavori (D+E)		Euro 99.766,87
SOMME A DISPOSIZIONE		
Lavori in economia		Euro 3.500,00
Spese per progettazione esecutiva + DL CNPAIA ed IVA inclusi		Euro 7.432,96
Spese per CSE CNPAIA ed IVA inclusi		3.500,00
Spese per collaudo e prove funzionali impianti CNPAIA ed IVA inclusi		Euro 4.500,00
Incentivo Dlgs 163/06		Euro 1.995,34
Iva sui lavori (22%)		Euro 21.948,71
imprevisti ed arrotondamenti		Euro 7.326,12
Contributo ANAC		Euro 30,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		Euro 50.233,13
Totale generale		Euro 150.000,00

Constato che il Geom. Fabio Presciutti, Responsabile Unico del Procedimento, ha validato, in data 10 febbraio 2016 (rif.16/270), il progetto esecutivo come previsto dall'art. 112 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 47 del D.P.R. 207/10, ritenendolo conforme alla normativa vigente;

Riscontrato che l'esecuzione dei lavori in oggetto risulta urgente al fine di completare l'opera prima della visita della Commissione EAVEE presso il Dipartimento in parola e che, pertanto, risulta indispensabile riuscire a comprimere i tempi necessari per il relativo affidamento;

Fatto presente che l'art. 122, comma 7 del D.Lgs 163/06 espressamente prevede che i lavori di importo complessivo inferiore ad un milione di euro possono essere affidati, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, facendo ricorso alla procedura negoziata senza bando, prevista dall'art. 57, comma 6 del D.Lgs. 163/06, con invito rivolto ad almeno 10 soggetti idonei;

Rilevato che il ricorso alla procedura prevista all'art. 122, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento dei lavori in oggetto consente di ridurre notevolmente i

tempi per l'espletamento della gara, soprattutto nella fase della disamina della documentazione trasmessa dai concorrenti, che nel caso di specie risulta limitato ai soli operatori economici invitati dalla stazione appaltante, e che, tale risparmio temporale, risulta congruente con le esigenze derivanti dal rispetto dei tempi oltre che conseguire un minore impegno operativo dell'esiguo personale dell'Ufficio che nell'espletare la procedura in questione assolve contemporaneamente alle molteplici ulteriori attività di competenza;

Ritenuto, pertanto, necessario, per quanto sopra indicato, ricorrere alla procedura prevista dall'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/06, anziché ricorrere alla ordinaria procedura aperta;

Considerato, peraltro, che, stante l'importo dei lavori da porre a base di gara, non risulta necessario per partecipare alla relativa procedura di evidenza pubblica che gli operatori economici siano in possesso dell'attestazione SOA adeguata per classifica e categoria, ma risulta sufficiente il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo previsti dall'art. 90 del D.P.R. 207/2010 per gli appalti di lavori di importo pari o inferiore ad € 150.000,00;

Rilevato che risulta di difficile attuazione individuare i soggetti in possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 90 del D.P.R. 207/2010, in mancanza di un elenco di operatori economici qualificati per le diverse tipologie di lavorazioni;

Ritenuto opportuno, pertanto, anche al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e libera concorrenza, procedere alla scelta dei soggetti da invitare attraverso la pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse ed estrazione a sorte di 20 concorrenti da invitare alla procedura negoziata di cui trattasi, qualora il numero dei candidati interessati e idonei sia superiore a tale numero;

Preso atto, inoltre, che la spesa per la manutenzione straordinaria in parola non è soggetta al monitoraggio dei limiti previsti dalla Legge 244/07 art. 2 co. 618 s.s. come modificato dalla Legge 122/10 art. 8 in quanto relativa ad opere riconducibili al D. Lgs. 81/2008;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate la Delibere di questo Consesso del 25 marzo 2015 e del 22 settembre 2015;

Richiamata la Determina Dirigenziale n. 122 del 26 ottobre 2015 con cui veniva affidata la progettazione esecutiva dei lavori di messa a norma in parola allo Studio Engineering Solutions C.D.M.;

Visto il progetto esecutivo in parola comportante un costo complessivo pari ad € 150.000,00;

Preso atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ha validato, in data 10 febbraio 2016, il progetto esecutivo come previsto dall'art. 112 del D.lgs. 163/2006 e dall'art. 47 del D.P.R. 207/10, ritenendolo conforme alla normativa vigente;

Condiviso, per motivi esposti in narrativa, il ricorso alla procedura di cui all'art. 122, comma 7 (con invito rivolto a 20 imprese, da individuare attraverso un avviso per manifestazione di interesse e successiva estrazione a sorte dei concorrenti, qualora il numero dei candidati idonei sia superiore a tale limite) per l'affidamento dei lavori;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il progetto esecutivo per il completamento della messa a norma dei laboratori di Neuropatologia, Immunoistochimica e Istologia presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria comportante un costo complessivo pari ad € 150.000,00 come da quadro economico riportato in narrativa;
- ❖ di far gravare la spesa complessivamente occorrente sul progetto di investimento contabile 15_15CONDIZVET, voce COAN 10.10.01.01.05, UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare gli Uffici competenti ad avviare le procedure di gara necessarie per l'affidamento dei lavori in oggetto utilizzando la procedura individuata dall'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/06 mediante invito rivolto a 20 imprese, da individuare attraverso un avviso per manifestazione di interesse e successiva estrazione a sorte dei concorrenti, qualora il numero dei candidati idonei sia superiore a tale limite.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 8) Oggetto: II ed ultimo blocco operatorio grandi animali presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria – Cod. Comm. 16-01.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio Gestione dei procedimenti

IL PRESIDENTE

Ricordato a questo Consiglio che nella seduta del 22 settembre 2015 veniva:

- approvato il progetto definitivo relativo alla messa a norma di una porzione del Dipartimento di Medicina Veterinaria (es. linea fognaria dedicata ai reparti chirurgici, completamento del condizionamento di tre laboratori diagnostici, linee gas medicali, ecc.) e la realizzazione delle sale operatorie grandi animali con un costo complessivo di € 1.300.000,00;
- suddiviso il progetto su citato in interventi distinti ed eterogenei, tra cui quello relativo alla realizzazione del II ed ultimo blocco operatorio della spesa complessiva di € 415.000,00 da finanziare con l'Elenco Annuale delle Opere 2016 e del programma Triennale 2016-2018;

Ricordato, inoltre, che nella seduta del 18 dicembre 2015 veniva approvato l'Elenco annuale 2016 del Programma triennale 2016/2018 e stanziata, per la realizzazione del 2° blocco operatorio grandi animali, una somma pari ad € 415.000,00;

Considerata l'urgenza di eseguire gli interventi in parola prima della visita della Commissione European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE);

Preso atto che con l'Ordine di Servizio n. 1 del 4 febbraio 2016 è stato conferito al Geom. Fabio Presciutti l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento in parola;

QUADRO ECONOMICO II BLOCCO OPERATORIO			
	LAVORI		Importi progetto
A1	LAVORI: Realizzazione II ed ultimo blocco operatorio		€ 212.493,51
A2	Importo totale dei lavori		€ 212.493,51
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Lavori in economia IVA compresa		€ 15.000,00
B2	Spese per progetto esecutivo e coordinamento sicurezza in fase di progetto - Soc. SIRAM (ridotto del 50%) IVA inclusa		€ 7.422,09
B3	Spese per DL e CSE CNPAIA ed IVA inclusi		€ 33.400,68
B4	Verifica CNPAIA ed IVA inclusi		€ 5.840,01
B5	Spese per collaudo tecnico-amministrativo CNPAIA ed IVA inclusi		€ 8.000,00

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

B6	Fondo incentivazione D. Lgs. 163/06 su voce A1	2,00%	€ 4.249,87
B7	Imprevisti ed arrotondamenti		€ 16.844,75
B8	spese per diritti di segreteria pratica VVF		€ 2.000,00
B9	IVA sui lavori (A1)	10,00%	€ 21.249,35
B10	Spese per compensazione prezzi	1,00%	€ 2.124,94
B11	Spese per eventuale accordo bonario	3,00%	€ 6.374,81
B12	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 122.506,49
c	Totale generale		€ 335.000,00

Visto il Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal RUP e approvato dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, rif. int. PRE 16-01 16/288 del 11 febbraio 2016, contenente le indicazioni per la progettazione e il costo complessivo dell'intera opera stimato in € 415.000,00 suddivisibili nei seguenti interventi distinti ed eterogenei:

- o Intervento "1": € 335.000,00 per i lavori del II blocco operatorio il cui quadro economico è il seguente:
- o Intervento "2": € 80.000,00 per le forniture funzionali al blocco operatorio (scialitica, pensile stativo gas medicali, paranco, box anestesia-risveglio, ecc...) il cui quadro economico è il seguente:

QUADRO ECONOMICO II BLOCCO OPERATORIO			
	FORNITURE		Importi progetto
A1	FORNITURA e posa di attrezzature e macchine funzionali al blocco operatorio II: BOX ANESTESIA-RISVEGLIO		€ 14.251,30
A2	FORNITURA e posa di attrezzature e macchine funzionali al blocco operatorio II: PARANCO ELETTRICO		€ 5.181,90
A3	FORNITURA e posa di attrezzature e macchine funzionali al blocco operatorio II: LAMPADA SCIALITICA		€ 14.404,40
A4	FORNITURA e posa di attrezzature e macchine funzionali al blocco operatorio II: PENSILE STATIVO PER GAS MEDICALI		€ 13.233,40
A5	Costi specifici della sicurezza		€ 5.000,00
A6	Importo totale delle forniture		€ 52.071,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Lavori in economia IVA compresa		€ 7.000,00
B2	Spese per collaudo tecnico-amministrativo CNPAIA ed IVA inclusi		€ 2.500,00
B3	Imprevisti ed arrotondamenti		€ 4.890,54
B4	IVA sulle forniture (A1+.....+A4)	22,00%	€ 11.455,62
B5	Spese per compensazione prezzi	1,00%	€ 520,71
B6	Spese per eventuale accordo bonario	3,00%	€ 1.562,13
B7	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 27.929,00
c	Totale generale		€ 80.000,00

Preso atto che la copia del Documento Preliminare alla Progettazione, redatto ai sensi dell'art. 93, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 10 comma 1 lett. c) del D.P.R. 207/2010 (tel. 075.585.6693 - fax 075.585.58542);

Ricordato che il contratto Global Service stipulato in data 29 aprile 2008, rep. n. 5056 relativo al lotto n. 2 aggiudicato all' A.T.I. CNS-SIRAM - rinnovato fino al 28 aprile 2016 come deliberato da questo Consiglio nella seduta del 22 aprile 2013 - prevede la possibilità di affidare al Global Provider i c.d. "servizi a richiesta" e "servizi integrativi"

(art. 39 e dall'art. 41 del Capitolato Speciale d'Appalto e dal punto 7 del Disciplinare Tecnico);

Condivisa la proposta contenuta nel citato DPP di affidare la progettazione esecutiva di tale II blocco operatorio all'A.T.I. suddetta, per motivi ascrivibili:

- all'efficienza dell'azione amministrativa;
- alla celerità nella redazione del progetto medesimo, da parte dell'A.T.I. in parola in quanto già a conoscenza del progetto, della struttura e delle esigenze del Dipartimento;
- all'economicità della progettazione in considerazione del fatto che, applicando le pattuizioni contrattuali di Global service, il costo delle spese tecniche è pari al 50% delle tariffe professionali, senza addebito di spese;

Preso atto che il costo dei servizi di ingegneria sopra indicati, calcolati secondo il D.M. 143/2013, ridotto del 50%, senza spese, come previsto dal capitolato Global Service, è di € 6.083,68 oltre IVA 22%;

Visto che l'importo complessivo dei due quadri economici proposti pari ad € 415.000,00 può avere copertura economica utilizzando parte dei fondi presenti nella voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico dell'esercizio precedente;

Preso atto, inoltre, che la spesa per l'intervento in trattazione non è soggetta al monitoraggio previsto dalla Legge 244/07 art. 2 co. 618 s.s. come modificato dalla Legge 122/10 art. 8, in quanto relativa ad opere di restauro;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate le precedenti delibere di questo Consesso nelle sedute del 22 settembre 2015 e del 18 dicembre 2015;

Preso atto del Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal RUP e approvato dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, rif. int. PRE 16-01 16/288 del 11 febbraio 2016;

Preso atto dell'urgenza di eseguire le opere di messa a norma e la realizzazione delle sale operatorie prima della visita dei membri della Commissione EAEVE;

Condivisa la proposta contenuta nel DPP che prevede l'esecuzione dell'opera citata in interventi distinti ed eterogenei nell'ordine riportato in narrativa;

Condivisa la proposta contenuta nel citato DPP di affidare la progettazione esecutiva del II blocco operatorio in parola all'A.T.I. di Global service che, in applicazione delle

condizioni previste nel relativo contratto, consente di agire con efficienza ed economicità di tempi e risorse;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di stanziare, per quanto esposto in premessa, per la realizzazione del 2° blocco operatorio in parola la somma di € 415.000,00 riassegnando, quali quote di stanziamenti relativi al budget degli investimenti non utilizzate al termine dell'esercizio, le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2015, sulla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA sulla corrispondente voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016 del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- ❖ di creare il progetto contabile identificato con il codice 2016BLOCCO2VET - voce COAN 10.10.01.01.01, UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016 - del Bilancio unico del corrente esercizio, costituito dai seguenti 2 sottoprogetti:
 - 16_01BLOCCO2_LAV di € 335.000,00 da creare con partizione di pari importo dalla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, restauro, ristrutturazione fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016;
 - 16_01BLOCCO2_FOR di € 80.000,00 da creare con partizione di pari importo dalla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, restauro, ristrutturazione fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016;
- ❖ di affidare la progettazione esecutiva dei lavori per il II blocco operatorio a SIRAM, mandante dell'A.T.I. CNS-SIRAM, a fronte di un compenso di € 6.083,68 oltre IVA 22%, pari a totali € 7.422,09;
- ❖ di creare un ordine, applicando le condizioni previste dal contratto Global Service vigente, a favore di SIRAM, del valore di € 6.083,68 oltre IVA 22%, pari a totali € 7.422,09, per la progettazione su citata, a valere sul costituendo sottoprogetto identificato con il codice 16_01BLOCCO2_LAV de Bilancio unico dell'esercizio corrente;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a procedere con l'iter tecnico-amministrativo, nonché alla redazione degli atti necessari per l'affidamento della progettazione in parola.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Relazione Energy Manager per l'anno 2015.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Gestione energetica degli edifici</i>
--

IL PRESIDENTE

Considerata la Legge 9 gennaio 1991 n. 10 ed in particolare l'Art. 19 che individua la figura del tecnico "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" il quale "individua le azioni, gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia" e assicura la "predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali" e predispone "i dati energetici relativi alle proprie strutture" da comunicare, eventualmente, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2 marzo 1992 n. 219/F che precisa che nella figura del "responsabile" predetto "si configura un professionista con funzioni di supporto al decisore in merito al miglior utilizzo dell'energia nella struttura di sua competenza non avendo peraltro responsabilità in merito all'effettiva attuazione delle azioni e degli interventi proposti, ma solo in merito alla validità tecnica ed economica delle opportunità di intervento individuate" e che ciò "non implica necessariamente che il responsabile faccia parte della struttura dell'Organismo che lo nomina, anche se ciò è preferibile qualora esista un'idonea competenza professionale interna";

Visto che, con delibera del 25 Febbraio 2015, questo Consiglio ha nominato l'Ing. Francesco Castellani – Professore Associato per il settore ING-IND/08 "macchine a fluido" dell'area disciplinare Ingegneria e dell'Informazione – quale *Energy Manager* dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2015;

Vista la relazione dell'Energy Manager relativa all'anno 2015, assunta al Prot. Unipg. n. 10166 del 12 Febbraio 2016;

Rilevato che nel dibattito:

Il Prof. Francesco Castellani, Energy manager illustra ai Consiglieri la relazione relativa all'anno 2015 nella quale riassume le principali attività intraprese nel corso dell'anno per il controllo e la razionalizzazione dei consumi energetici di Ateneo e per il contenimento della spesa complessiva impegnata per la fornitura del servizio calore e per l'approvvigionamento dell'energia elettrica.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerata la Legge 9 gennaio 1991 n. 10 ed in particolare l'Art. 19;

Vista la Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2 marzo 1992 n. 219/F;

Ricordato che nella seduta del 25 Febbraio 2015 questo Consiglio ha nominato il Prof. Ing. Francesco Castellani quale Energy Manager dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2015;

Esaminata la relazione dell'Energy Manager relativa all'anno 2015, allegata al presente verbale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la relazione dell'Energy Manager relativa all'anno 2015, allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di accogliere le azioni proposte dall'Energy Manager per migliorare e razionalizzare i servizi energetici e di dare mandato allo stesso di elaborare una concreta proposta attuativa da sottoporre all'esame di questo Consesso in una delle sue prossime sedute.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub. lett. F)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, per la realizzazione del nuovo Stabulario Centralizzato

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Appalti</i>

IL PRESIDENTE

Visti il D.Lgs. 163/2006 e il D.P.R. 207/2010;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2015, con la quale è stato approvato, tra l'altro, il Documento Preliminare alla Progettazione per la realizzazione di un nuovo Stabulario Centralizzato;

Considerato che, nella delibera sopra richiamata, questo Consesso ha recepito e condiviso le motivazioni addotte in tale Documento Preliminare alla Progettazione in ordine alle caratteristiche di particolare complessità dell'opera da realizzare, che giustificano il ricorso, per l'affidamento dei lavori, ad una procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa, ponendo a base di gara il progetto preliminare ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006;

Richiamata la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015 con la quale è stato approvato il progetto preliminare, da porre a base della procedura di evidenza pubblica, e il conseguente quadro economico, autorizzando i competenti Uffici a redigere gli atti di gara;

Fatto presente che la procedura di cui all'art. 53, comma 2 del D.Lgs. 163 (così detto appalto integrato complesso), autorizzata con la delibera del 15 luglio 2015 e con la successiva delibera del 18 dicembre 2015, prevede che la gara venga effettuata sulla base di un progetto preliminare e di un capitolato speciale prestazionale, redatto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 207/2010, e venga aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo;

Vista la nota mail del RUP con la quale si evidenzia che il capitolato speciale prestazionale è parte integrante del Progetto Preliminare, approvato con la delibera del 18 dicembre 2015, e che lo stesso, tra l'altro, scandisce le tempistiche e le fasi procedurali della progettazione definitiva ed esecutiva prodromica all'avvio dei lavori, da realizzare successivamente all'aggiudicazione definitiva della procedura di evidenza pubblica;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Vista, altresì, la nota del RUP prot. 8405 del 5 febbraio 2016, che si allega al presente verbale sub lett. F) per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale si trasmette il capitolato speciale prestazionale e si chiede di predisporre gli atti necessari per dare avvio alla procedura di evidenza pubblica, esplicitando i fattori ponderali da assegnare ai "pesi" o "punteggi" da attribuire alle offerte da valutare, sulla base di quanto indicato dall'art. 120 del D.P.R. 207/2010;

Rilevato che l'importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è pari ad € 1.487.612,79 così composto:

- importo dei lavori a base d'asta pari ad € 1.008.928,51 IVA esclusa;
- importo degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad € 44.815,20 IVA esclusa;
- importo dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad € 4.576,40 IVA esclusa;
- importo per costi relativi alla manodopera, non soggetti a ribasso, pari ad € 304.292,68 IVA esclusa;
- importo della progettazione definitiva a base d'asta pari ad € 60.000,00 IVA esclusa;
- importo della progettazione esecutiva a base d'asta pari ad € 65.000,00 IVA esclusa;

Preso atto, dalla nota del RUP prot. 8405 del 5 febbraio 2016, che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 120 del D.P.R. 207/2010, il punteggio globale pari a 100 sarà così distribuito: 20 punti per l'offerta economica, 5 punti per gli anni di garanzia su prodotti, macchinari elementi tecnici e finiture, 75 punti per l'offerta tecnica, ovvero il progetto definitivo;

Visti il bando e il disciplinare di gara, completo di allegati, agli atti dell'Ufficio istruttore;

Richiamato l'art. 122 del D.Lgs. 163/06, che detta le norme specifiche in tema di modalità di pubblicazione degli avvisi e bandi di gara per i contratti pubblici di lavori sotto soglia;

Ritenuto congruo stimare in € 3.000,00, IVA inclusa, la spesa per le pubblicazioni previste ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Fatto presente che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei lavori di cui trattasi è stata assicurata con i fondi messi a disposizione con la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 18 dicembre 2015, sul progetto contabile di investimento identificato con il codice 15_10NUOVOSTAB;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti il D.Lgs. 163/2006 e il D.P.R. 207/2010;

Richiamate le proprie delibere del 15 luglio 2015 e del 18 dicembre 2015;

Ribadito di procedere all'espletamento di una procedura aperta ai sensi all'art. 53, comma 2 del D.Lgs. 163/2006, ponendo a base di gara il Progetto Preliminare risultato comprensivo di capitolato speciale prestazionale, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

Preso atto delle tempistiche e delle fasi procedurali della progettazione definitiva ed esecutiva prodromica all'avvio dei lavori, scandite dal capitolato speciale prestazionale, e da realizzare successivamente all'aggiudicazione definitiva della procedura di evidenza pubblica;

Condivise le modalità di assegnazione dei punteggi e in particolare i fattori ponderali da attribuire ai "pesi" o "punteggi", esplicitati nella nota del RUP prot. 8405 del 5 febbraio 2016, allegata al presente verbale;

Visti gli atti di gara;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo Stabulario Centralizzato, mediante l'indizione di una procedura aperta ai sensi all'art. 53, comma 2 del D.Lgs. 163/2006, ponendo a base di gara il Progetto Preliminare risultato comprensivo del Capitolato speciale prestazionale, approvati con delibera del 18 dicembre 2015, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- ❖ di approvare il bando e il disciplinare di gara, completo di allegati, agli atti dell'Ufficio istruttore;
- ❖ di dare atto che la Commissione, che procederà all'apertura dei plichi contenenti le offerte e alla conseguente aggiudicazione provvisoria della gara in questione, verrà successivamente nominata con decreto del Direttore Generale;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a procedere alla stipula del relativo contratto, in nome e per conto di questa Amministrazione, con ogni più ampio potere, compreso quello di modificare o integrare, se necessario, l'atto medesimo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

- ❖ di disporre che la somma di € 3.000,00 IVA inclusa, necessaria per le pubblicazioni previste ai sensi del D.Lgs. 163/06, graverà sulla voce COAN 01.10.02.06.03.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su altri fabbricati non residenziali" (codice bene S33) UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015 sul progetto contabile di investimento identificato con il codice 15_10NUOVOSTAB del bilancio unico autorizzatorio del corrente esercizio;
- ❖ di disporre che il costo complessivo presunto dei lavori di realizzazione del nuovo Stabulario Centralizzato pari complessivamente ad € 1.651.374,07 così composto:
 - per la parte lavori € 1.498.874,07, oneri e costi della sicurezza, costo per la manodopera e IVA (10%) inclusi,
 - per la parte progettazione € 152.500,00, cassa previdenziale e IVA (22%) inclusi, graverà sulla voce COAN 01.10.02.06.03.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su altri fabbricati non residenziali" (codice bene S33) UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015 sul progetto contabile di investimento identificato con il codice 15_10NUOVOSTAB del bilancio unico autorizzatorio del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub. lett. --)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Appalti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la precedente delibera di questo Consesso del 20 novembre 2014 con cui è stato disposto di aderire alla Convenzione Consip "Buoni Pasto 6" - Lotto 4 per il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto in favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia, per un periodo di 12 (dodici) mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dando mandato al Direttore Generale di sottoscrivere la Convenzione medesima nelle forme e nei modi previsti dalla normativa di settore;

Dato atto, conseguentemente, che l'approvvigionamento dei buoni pasto è terminato al 31 dicembre 2015 e che è necessario continuare a garantire tale servizio al personale tecnico amministrativo dell'Università;

Preso atto che l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, dispone *"tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, [...] sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro"*;

Emerso, dal portale acquisti in rete della Pubblica Amministrazione, che della convenzione "Buoni pasto 6" è ancora attivo fino al 22 aprile 2016 il lotto 7 – lotto accessorio, costituito da tutte le Regioni presenti sul territorio nazionale – aggiudicato alla Società EP S.P.A. con sede in Roma, via Giuseppe Palumbo (P. IVA 05577471005), con un ribasso pari al 15,29% sul valore nominale del buono pasto;

Considerato che nell'ambito del predetto lotto 7, aggiudicato alla Società EP S.P.A., il costo unitario del buono pasto, per effetto del ribasso praticato dal fornitore, ammonta ad € 5,93 per singolo buono, oltre IVA;

Rilevato che l'art. 5 della Convenzione stipulata con la Società EP S.P.A., pubblicata sul portale Consip s.p.a, stabilisce che la durata del singolo contratto di fornitura viene fissata dall'Unità Ordinante nell'Ordine di acquisto ed è compresa in un periodo che va da 1 (uno) mese a 24 (ventiquattro) mesi;

Emerso, altresì, dal medesimo portale che Consip ha previsto quale data presunta di fine del procedimento di gara della nuova Convenzione "Buoni Pasto 7" l'ultimo quadrimestre 2015, con attivazione prevista entro marzo 2016, e che allo stato la stessa non risulta ancora attivata;

Fatto presente che, allo stato, i tempi per esperire un'autonoma procedura di evidenza pubblica attraverso il ricorso al libero mercato non appaiono compatibili con l'esigenza di garantire, senza soluzione di continuità, il servizio al personale tecnico amministrativo;

Fatto presente, altresì, che il ricorso ad una autonoma procedura di gara esperita sul libero mercato soggiace alle nuove prescrizioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (L. 28-12-2015 n. 208, art. 1, comma 510): *"Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali"*;

Rilevato, quindi, che, nelle more dell'attivazione della nuova Convenzione Consip "Buoni Pasto 7", tra le possibili soluzioni adottabili, per continuare a garantire il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto in favore del personale tecnico amministrativo di questo Ateneo, appare adeguata l'adesione al lotto 7, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e per il periodo che questo Consesso riterrà congruo, comunque non inferiore ai mesi tre;

Evidenziato, altresì, che l'adesione al summenzionato lotto 7 è sostenuta, nello specifico, da ragioni di celerità, speditezza ed efficienza dell'azione amministrativa, risultando ancora attivo tale lotto e, al contempo, in fase di perfezionamento l'attivazione della nuova Convenzione "Buoni Pasto 7" da parte di Consip;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto della normativa vigente;

Condivisa la necessità e la convenienza, in termini di celerità, speditezza ed efficienza dell'azione amministrativa, di aderire al lotto 7 - lotto accessorio - aggiudicato alla Società EP S.P.A. con sede in Roma, via Giuseppe Palumbo (P. IVA 05577471005), attivo fino al 22 aprile 2016;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Condivisa, altresì, l'opportunità, nelle more dell'attivazione della nuova Convenzione Consip "Buoni Pasto 7", di formalizzare la suddetta adesione a decorrere dal 1° gennaio 2016 e per un periodo stimato congruo di 6 mesi;

Condiviso pienamente l'intervento del Direttore Generale in merito alle attribuzioni ed alle relative responsabilità dirigenziali ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di disporre l'adesione al lotto 7 - lotto accessorio della Convenzione Consip "Buoni Pasto 6"- aggiudicato alla Società EP S.P.A. con sede in Roma, via Giuseppe Palumbo (P. IVA 05577471005), attivo fino al 22 aprile 2016 per il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto in favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia, per un periodo di 6 (sei) mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- ❖ di demandare, sin d'ora, al Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti il compito di perfezionare tutti gli atti necessari per formalizzare la suddetta adesione, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa di settore;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Economato, per il tramite del RUP, all'emissione di singoli ordinativi di spesa sulla base dei fabbisogni stimati dall'Ufficio rilevazione presenze;
- ❖ di dare atto che il costo stimato pari ad € 252.668,00 IVA inclusa graverà sulla voce COAN CA04.08.02.06.02.01 "Buoni pasto per il personale tecnico/amministrativo" UA PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO del bilancio unico autorizzatorio dell'esercizio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub. lett. --)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Parcheggio sito in Via Pascoli, Perugia: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Economato</i>

Il presente punto all'ordine del giorno viene ritirato per un supplemento di istruttoria.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2016/17: Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa</i>

Il presente punto all'ordine del giorno viene ritirato per un supplemento di istruttoria, anche alla luce del verbale del Nucleo di Valutazione reso in data 22 febbraio 2016. Sarà a breve riconvocata una seduta ad hoc del Consiglio per l'approvazione.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 13 bis) Oggetto: Contributo per gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Bilancio unico di Ateneo, coordinamento e controllo dei Centri Istituzionali e dei Centri di Servizio, Contabilità e Fiscale - Ufficio Bilancio unico di Ateneo</i>

IL PRESIDENTE

Vista la nota 0005470 del 26/01/2016 del Prof. Benedetto Natalini, Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche avente ad oggetto: "Contributo per gli Esami di Stato per l'esercizio della professione di Farmacista" con cui viene chiesto a questo Consesso di riconsiderare la possibilità di un contributo specificamente dedicato, come in passato, all'acquisto del materiale di consumo per l'espletamento delle prove pratiche di laboratorio relative all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista;

Considerato che il Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, nella suddetta nota, ricorda che risale al 1997 la determinazione del Consiglio di Amministrazione che assegnava alla ex Facoltà di Farmacia il 50% del contributo versato dai candidati in ragione del fatto che ben tre prove pratiche comportano l'impiego di materiale di consumo (sostanze, solventi, vetreria) oltre che strumentazione dedicata, quota ricevuta fino al 2012, mentre nei tre anni successivi è stato fatto fronte alle necessità, parte con i residui di tali fondi, parte attingendo al materiale per la ricerca;

Fatto presente che negli ultimi esercizi i mutati criteri di distribuzione delle risorse per il funzionamento delle Strutture Dipartimentali hanno risentito, specularmente, degli effetti correlati ai nuovi criteri di assegnazione utilizzati nel riparto delle risorse ministeriali fra gli Atenei, nonché della contrazione progressiva dell'ammontare del Fondo di finanziamento ordinario, e non riflettono, quindi, scelte esplicite, quanto indotte, degli Organi di Governo;

Considerato che le esigenze rappresentate dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche investono quella che è, in realtà, una più ampia problematica di finanziamento delle peculiari esigenze delle attività di laboratorio dei dipartimenti di area scientifica;

Ricordato altresì che in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 *"non sono stati previsti specifici stanziamenti per le peculiari esigenze manifestate dalle Strutture di area scientifica (quali ad esempio quelle legate alla gestione dei laboratori), così come dal CLA. È tuttavia ferma volontà*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

dell'Amministrazione far sì che una parte dei contributi versati dagli studenti dei corsi interessati possa essere specificatamente destinata a tal fine, già a partire dal prossimo a.a. 2016/2017, secondo adeguate misure da stabilire sulla base di progetti didattici condivisi con gli studenti medesimi”;

Rilevato che nel dibattito

Il Direttore Generale illustra l'argomento all'ordine del giorno, sottoponendo all'attenzione e alla valutazione del Consiglio due soluzioni percorribili: l'una relativa all'assegnazione *sic et simpliciter* di un contributo al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, l'altra - condivisa con il Delegato del Rettore al bilancio Prof. Alessandro Montrone - relativa alla possibilità di costituire, per l'esercizio 2016, un fondo per la gestione dei laboratori scientifici, da ripartire fra tutti i Dipartimenti di area scientifica, secondo criteri individuati dal Senato Accademico, a ristoro dei maggiori costi sostenuti dalle richiamate Strutture.

Conclude che, ove si decidesse per la seconda soluzione, tali Dipartimenti potrebbero avere già da quest'anno un piccolo sollievo per far fronte a tali spese.

Il Presidente suggerisce la seconda soluzione, ritenendola più opportuna in considerazione del fatto, da una parte, che le strutture scientifiche dotate di laboratori sono tenute a sostenere maggiori oneri per il funzionamento e mantenimento dei laboratori stessi, dall'altra, che il riconoscimento al solo Dipartimento di Farmacia di un contributo finalizzato all'acquisto del materiale di consumo per l'espletamento delle prove pratiche di laboratorio creerebbe disparità nei confronti di altri Dipartimenti in condizioni similari.

Il Consigliere Fausto Elisei esprime piena condivisione ed apprezzamento per tale soluzione prospettata, che si pone in perfetta sintonia con i suoi interventi più volte espressi in tale direzione. Tale decisione, quindi, può rappresentare sicuramente l'inizio di un percorso di sostegno dei corsi di laurea che utilizzano i laboratori.

Il Direttore Generale, nel percepire la condivisione generale per la soluzione di costituzione di un fondo ad hoc, chiede al Consiglio di individuare l'entità dello stesso entro limiti piuttosto contenuti, tenendo conto che tale stanziamento non è stato previsto nel bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2016.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche prot. n. 0005470 del 26/01/2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Condivisa l'opportunità, al termine di attenta discussione, di costituire un fondo ad hoc per le esigenze dei laboratori scientifici, da ripartire fra tutti i Dipartimenti di area scientifica, secondo criteri individuati dal Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di non assegnare un contributo al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche specificamente dedicato all'acquisto del materiale di consumo per l'espletamento delle prove pratiche di laboratorio relative all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista, quanto invece di costituire, per l'esercizio 2016, un "Fondo per la gestione dei laboratori scientifici" di € 50.000,00, da ripartire fra tutti i Dipartimenti di area scientifica, secondo criteri individuati dal Senato Accademico, a ristoro dei maggiori costi sostenuti dalle richiamate Strutture, autorizzando fin d'ora l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Progetti di Ricerca Horizon 2020 – Modalità di calcolo del tempo produttivo annuo del personale: determinazione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1291 dell'11 dicembre 2013, con il quale l'Unione Europea ha adottato il Programma Horizon 2020, principale strumento di finanziamento alla ricerca e all'innovazione per il periodo 2014-2020;

Visto il General Model Grant Agreement (GMGA) adottato dall'Unione Europea, che rappresenta lo schema tipo di contratto di sovvenzione tra la Commissione (e le Agenzie Esecutive) e i beneficiari dei finanziamenti di Horizon 2020 e disciplina tutti gli aspetti della gestione scientifica, amministrativa e contabile dei progetti finanziati nell'ambito del programma stesso;

Considerato che il **costo del personale** che partecipa a progetti finanziati dal Programma Horizon 2020, viene riconosciuto come costo eleggibile subordinatamente al rispetto di modalità e procedure per la determinazione del costo stesso, e che uno degli elementi essenziali per la sua quantificazione è la definizione del **tempo produttivo annuo**, inteso come l'impegno orario che il soggetto deve dedicare all'attività lavorativa in un anno solare, in base a quanto stabilito dal contratto di lavoro o dalla legge;

Visto che ai sensi dell'art 6.2 lettera A del General Model Grant Agreement i beneficiari possono determinare il **tempo produttivo annuo**, utilizzabile ai fini della rendicontazione dei costi del personale nei progetti del Programma Horizon 2020, scegliendo tra uno dei seguenti metodi alternativi:

- a) **Opzione 1: 1720 ore produttive annue fisse – (Fixed hours 1720)** - per il personale coinvolto, in cui si prevede l'adozione di un numero predefinito di ore (1720) non soggetto ad attività di auditing da parte della Commissione Europea, indipendentemente dall'effettivo impegno orario annuale dello staff;
- b) **Opzione 2: Ore produttive annue individuali – (Individual annual productive hours)** - cioè il totale delle ore effettivamente lavorate dal dipendente o il numero totale di ore lavorabili da ogni singola persona nell'anno di riferimento secondo un contratto di lavoro, contratto collettivo nazionale del lavoro o legge nazionale, aumentate di eventuali ore di straordinario e

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

diminuite di eventuali ore di assenza (malattia, sciopero, maternità ecc ecc). Se il contratto di lavoro, il contratto collettivo nazionale del lavoro o la legge nazionale non permettono l'identificazione delle ore annue lavorabili, o in assenza di tali riferimenti, tale opzione non può essere utilizzata;

- c) **Opzione 3: Ore produttive annue standard – (*Standard annual productive hours*)** - adottate dal beneficiario per il personale a cui tale indicazione è applicabile in accordo con le disposizioni interne. Le ore produttive standard annuali non possono essere inferiori al 90% delle ore standard annuali lavorabili. Se non esiste un riferimento applicabile per le ore standard annuali lavorabili (da contratto individuale, da contratto collettivo del lavoro, da legge sull'orario di lavoro) questa opzione non può essere utilizzata;

Visto quanto definito in premessa, tra i metodi alternativi sopra illustrati, l'opzione più adatta alle esigenze specifiche delle istituzioni universitarie sembra essere la prima, in quanto:

- per i Professori/Ricercatori delle Università italiane non è previsto un contratto di lavoro, né la legge impone un tempo lavorativo (la Legge 240/2010, all'art. 6, individua solamente un tempo produttivo figurativo ai fini della rendicontazione) e pertanto per essi non è possibile determinare le ore annue lavorabili;
- per il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario, anche esso rendicontabile sui progetti, in ragione del contratto di lavoro e del sistema di rilevazione delle presenze, potrebbe essere utilizzata anche una delle opzioni 2 e 3, ma per omogeneità e per un'esigenza di semplificazione, appare preferibile utilizzare il *fixed hours 1720*;

Considerato che l'opzione 1 prevede l'adozione di un numero predefinito di ore, nella misura fissa di 1720 ore annue e che, in caso di ispezioni finanziarie da parte della Commissione Europea, il controllo sarebbe limitato alla verifica che il costo orario sia calcolato sul parametro delle 1720 ore, indipendentemente dalle ore produttive reali, con le conseguenti semplificazioni in fase di rendicontazione;

Considerato che le opzioni 2 e 3 presuppongono un calcolo puntuale delle ore annue effettivamente lavorate dal dipendente e che, se adottate, in caso di errore, comporterebbero un ricalcolo dei costi eleggibili del personale da parte degli auditors, con conseguente perdita economica;

Vista l'opportunità di individuare, tra le tre opzioni previste all'art. 6.2 lettera A del General Model Grant Agreement, un sistema unico di determinazione del **tempo produttivo annuo** per tutte le categorie di personale (professori a tempo pieno e a tempo definito, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato sia a tempo pieno che a tempo definito, personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario), da

utilizzare per la rendicontazione dei costi del personale nei progetti del Programma Horizon 2020;

Ritenuto opportuno semplificare gli adempimenti di rendicontazione dei costi e pertanto ridurre le possibilità di errore in fase di rendicontazione;

Ritenuto altresì opportuno fissare il tempo produttivo di 1720 ore anche nel caso di personale docente a tempo definito, mancando un criterio oggettivo basato sull'orario di lavoro tale da poter ridurre proporzionalmente detto tempo produttivo fisso;

Tenuto conto che resta ferma, come per il precedente Programma Quadro, la necessità di rendere "identificate e verificabili" il numero totale delle ore dedicate al progetto oggetto di rendicontazione, così come disposto all'art. 18.2 del General Model Grant Agreement, ed a tale scopo è necessario che il personale in Staff (docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario) coinvolto nelle attività progettuali produca un *Time sheet* integrato, nel quale su base mensile e con cadenza giornaliera riporti le ore annue lavorate;

Ritenuto opportuno estendere, per omogeneità e per un'esigenza di semplificazione, il tempo produttivo annuo di 1720 ore anche agli altri Programmi di finanziamento di taglio internazionale;

Tenuto conto che l'orientamento della maggioranza degli Atenei italiani è stato quello di adottare il tempo produttivo annuo di 1720 ore per la rendicontazione di tutte le categorie di personale impegnate sui progetti del Programma Horizon 2020;

Visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 23 febbraio 2016;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento (UE) n. 1291 dell'11 dicembre 2013, con il quale l'Unione Europea ha adottato il Programma Horizon 2020;

Visto il General Model Grant Agreement (GMGA) adottato dall'Unione Europea, che rappresenta lo schema tipo di contratto di sovvenzione tra la Commissione e i beneficiari dei finanziamenti di Horizon 2020;

Visto l'art 6.2 lettera A del General Model Grant Agreement, che per la determinazione del tempo produttivo annuo, prevede la possibilità di scegliere una delle tre seguenti opzioni:

- a) Opzione 1: 1720 ore produttive annue fisse - (*Fixed hours 1720*);
- b) Opzione 2: Ore produttive annue individuali - (*Individual annual productive hours*);
- c) Opzione 3: Ore produttive annue standard - (*Standard annual productive hours*);

Ravvisata la necessità di procedere alla determinazione del tempo produttivo annuo per la partecipazione ai progetti di ricerca finanziati nell'ambito del Programma Horizon 2020;

Considerato l'intento di semplificare gli adempimenti di rendicontazione dei costi e di ridurre le possibilità di errore in fase di rendicontazione;

Visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 23 febbraio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'adozione di 1720 ore produttive annue fisse, quale tempo produttivo per tutto il personale in staff a tempo pieno o definito, a tempo indeterminato o determinato, coinvolto in progetti di ricerca finanziati nell'ambito del Programma Horizon 2020 e di estendere tale scelta, per omogeneità, a tutti i Programmi di finanziamento di taglio internazionale;
- ❖ di acconsentire che per il solo personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario in regime di tempo parziale, il tempo produttivo di 1720 ore vada ridotto proporzionalmente alla frazione di impegno rispetto al tempo pieno;
- ❖ di approvare l'adozione del *time sheet* integrato, nel quale il personale coinvolto nelle attività progettuali, su base mensile e con cadenza giornaliera, riporti le ore annue lavorate; ciò nel rispetto di quanto previsto all'art. 18.2 del General Model Grant Agreement, che stabilisce che il numero totale delle ore dedicate ad un progetto debba essere "identificabile e verificabile".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Esce dalla sala il Prof. Franco Cotana per poi rientrare al termine della trattazione.

Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 15) Oggetto: Proposta di cessione dell'invenzione congiunta dal titolo: "Malte cementizie colorate con proprietà termiche e ottico-energetiche ottimizzate per il raffrescamento passivo (Malt-Opt)": determinazioni.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006), ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della quota di co-titolarità del 50% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "*Malte cementizie colorate con proprietà termiche e ottico-energetiche ottimizzate per il raffrescamento passivo (Malt-Opt)*", presentata in data 14/01/2016 (prot. arrivo n. 2473 del 14/01/2016), di cui sono co-inventori e co-titolari il Prof. Franco Cotana e la Dott.ssa Anna Laura Pisello, entrambi afferenti al Dipartimento di Ingegneria, e sviluppata in autonomia dai due co-inventori dell'Università degli Studi di Perugia con due colleghi dell'Università di Roma "La Sapienza" (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*);

Preso atto che, come riportato dai co-inventori al punto 9. della Proposta di cessione, tra i soggetti coautori dell'invenzione di cui trattasi vi sono anche la dott.ssa Federica Rosso (Dottoranda) e il Prof. Marco Ferrero, entrambi afferenti all'Università di Roma "La Sapienza", i quali, come il Prof. Franco Cotana e la Dott.ssa Anna Laura Pisello, hanno contribuito all'invenzione al di fuori di specifici progetti di ricerca ed hanno presentato formale proposta di cessione delle rispettive quote al proprio Ateneo di appartenenza;

Preso atto che in data 14/01/2016 la Commissione Tecnica Brevetti dell'Università di Roma "La Sapienza" ha espresso parere favorevole in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dai co-inventori ad essa afferenti e pari al 50%;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 20/01/2016, in merito all'acquisizione dei

diritti sull'invenzione detenuti dal Prof. Cotana e dalla Dott.ssa Pisello e considerata la proposta di procedere con il conseguente deposito di una domanda di brevetto nazionale, previa acquisizione di almeno una manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati interessati al trovato;

Preso atto dei contatti attualmente in corso tra gli inventori e la società CVR Srl, la quale è stata messa a conoscenza, in via confidenziale e non nel dettaglio, dell'invenzione in oggetto ed ha espresso interesse verso quest'ultima, come confermato nella nota pervenuta in data 08/02/2016 (prot. entrata n. 8765 del 08/02/2016);

Considerato che la Commissione per la Proprietà Intellettuale, nella stessa seduta del 20/01/2016, ha dato mandato all'I.L.O. – Industrial Liaison Office di negoziare un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con l'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Università di Roma "La Sapienza", facendo riferimento all'Accordo recentemente sottoscritto tra i due Atenei in relazione alla domanda di brevetto in co-titolarietà n. 102016000004103 del 18/01/2016, il quale preveda, tra l'altro, la seguente ripartizione delle quote di titolarità: Università degli Studi di Perugia - 50%; Università di Roma "La Sapienza" – 50%, che si rifletta nella ripartizione dei costi per la tutela del trovato;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da un'opportuna valorizzazione del relativo brevetto nell'ambito di progetti congiunti con partner nazionali ed internazionali;

Preso atto, altresì, che la procedura di deposito della domanda di brevetto sarà affidata ad uno studio mandatario che verrà individuato, in accordo con l'Università co-titolare, secondo le procedure previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Accertato che le spese per il deposito della domanda di brevetto in oggetto ammontano al massimo ad Euro 2.074,00 iva inclusa, per un totale a carico dell'Università degli Studi di Perugia di circa Euro 1.037,00 iva inclusa, in virtù della propria quota di comproprietà del 50%;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del d.lgs. del 10/02/2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale";

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università;

Esaminata la Proposta di cessione dei diritti di titolarità relativi all'invenzione dal titolo: "*Malte cementizie colorate con proprietà termiche e ottico-energetiche ottimizzate per il raffrescamento passivo (Malt-Opt)*", presentata in data 14/01/2016 (prot. arrivo n. 2473 del 14/01/2016), di cui sono co-inventori e co-titolari il Prof. Franco Cotana e la Dott.ssa Anna Laura Pisello, entrambi afferenti al Dipartimento di Ingegneria, e sviluppata in autonomia dai due co-inventori dell'Università degli Studi di Perugia con la dott.ssa Federica Rosso (Dottoranda) e il Prof. Marco Ferrero, entrambi afferenti all'Università di Roma "La Sapienza" (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 20/01/2016, e dalla Commissione Tecnica Brevetti dell'Università di Roma "La Sapienza", in data 14/01/2016, in merito all'acquisizione delle quote di titolarità sul trovato detenute dai rispettivi ricercatori;

Viste le indicazioni fornite dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale in merito alla negoziazione di un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con l'Università di Roma "La Sapienza", facendo riferimento all'Accordo recentemente sottoscritto tra i due Atenei in relazione alla domanda di brevetto in co-titolarità n. 10201600004103 del 18/01/2016, il quale preveda, tra l'altro, la seguente ripartizione delle quote di titolarità: Università degli Studi di Perugia - 50%; Università di Roma "La Sapienza" - 50%;

Preso atto dei contatti attualmente in corso tra gli inventori e la società CVR Srl, come confermato dalla manifestazione di interesse pervenuta in data 08/02/2016 (prot. entrata n. 8765 del 08/02/2016);

Condivisa l'opportunità da parte dell'Ateneo di acquisire la quota di diritti sul trovato di cui trattasi, pari al 50%, per avviarne poi le procedure di deposito nazionale e di valorizzazione, congiuntamente all'Università di Roma "La Sapienza";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accettare la Proposta di cessione del 50% dei diritti di titolarità relativi all'invenzione dal titolo: "*Malte cementizie colorate con proprietà termiche e ottico-energetiche ottimizzate per il raffrescamento passivo (Malt-Opt)*", presentata in data 14/01/2016 (prot. arrivo n. 2473 del 14/01/2016), di cui sono co-inventori e co-titolari il Prof. Franco Cotana e la Dott.ssa Anna Laura Pisello, entrambi afferenti al Dipartimento di Ingegneria, e sviluppata in autonomia dai due co-inventori

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

dell'Università degli Studi di Perugia con due colleghi dell'Università di Roma "La Sapienza";

- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di stipula del contratto di cessione con il Prof. Franco Cotana e la Dott.ssa Anna Laura Pisello;
- ❖ di incaricare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura per la protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, mediante il deposito di una domanda di brevetto nazionale e ponendo in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla gestione e all'esecuzione della domanda di brevetto di cui trattasi, congiuntamente all'Università di Roma "La Sapienza";
- ❖ di autorizzare il costo di deposito congiunto con l'Università di Roma "La Sapienza" della domanda di brevetto nazionale relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo massimo di Euro 1.037,00, iva inclusa (*di cui: Euro 850,00 per competenze, Euro 187,00 per iva al 22%*) a carico dell'Università degli Studi di Perugia, a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore alla stipula del contratto di cessione con il Prof. Franco Cotana e la Dott.ssa Anna Laura Pisello e dell'Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà Intellettuale con l'Università di Roma "La Sapienza", sulla base dell'Accordo sottoscritto tra i due Atenei in relazione alla domanda di brevetto in co-titolarietà n. 102016000004103 del 18/01/2016, e alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti al deposito della domanda di brevetto nazionale a tutela del trovato di cui all'oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 2 (sub lett. G)

<p>O.d.G. n. 16) Oggetto: Richieste deroga al compito didattico – art. 7 “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 6, comma 2, L. 240/2010, il quale dispone: *“I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.”;*

Visto il “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”, emanato con D.R. n. 2446 del 23 dicembre 2015, il quale, in attuazione della norma primaria sopra richiamata, all'art. 2, comma 3, dispone che: *“Il numero minimo di ore di didattica ufficiale che un professore è tenuto ad erogare come compito didattico nei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico è fissato in 100 per anno accademico.”;*

Considerato che l'art. 7 del “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica” prevede che: *“Eventuali deroghe al limite minimo previsto dall'art. 2 come compito didattico potranno essere concesse dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una richiesta puntualmente motivata da parte della Struttura didattica di afferenza del docente interessato”;*

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche n. 8 del 10/02/2016, allegato sub lett. G1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con il quale richiede la deroga al limite minimo di impegno didattico per l'anno accademico 2015/2016 per la Prof.ssa Morena Nocchetti (SSD CHIM/03) rappresentandone contestualmente le relative motivazioni;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Rilevato che, nel caso in cui venga accolta la deroga e quindi la titolarità dell'insegnamento "Chimica Quantistica Molecolare" del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche non fosse attribuito alla Prof.ssa Morena Nocchetti, il carico didattico di quest'ultima per l'a.a. 2015/16 risulterebbe pari a n. 56 ore;

Viste la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia del 15 dicembre 2015 e la successiva nota del Direttore del Dipartimento di Economia prot. n. 8887 dell'8/02/2016, allegate sub lett. G2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con le quali si richiede la deroga per l'anno accademico 2015/2016 al limite minimo di impegno didattico per la Prof.ssa Elena Stanghellini (SSD SECS-S/01) rappresentandone contestualmente le relative motivazioni;

Rilevato che, nel caso in cui venga accolta la deroga e quindi la titolarità dell'insegnamento "Statistica" del Corso di Laurea in Economia Aziendale sede di Terni non fosse attribuito alla Prof.ssa Elena Stanghellini, il carico didattico di quest'ultima per l'a.a. 2015/16, considerate le n. 25 ore già svolte dalla medesima per l'insegnamento in risulterebbe, risulta pari a n. 67 ore;

Valutate le motivazioni addotte nelle succitate determinazioni;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 6, c. 2 della L. 240/2010;

Visto il "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica", emanato con D.R. n. 2446 del 23 dicembre 2015, e, segnatamente, l'art. 7 inerente la procedura per la richiesta di deroga al limite minimo del compito didattico dei Professori;

Viste le determinazioni assunte dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche e dal Dipartimento di Economia inerenti la richiesta di deroga per l'a.a. 2015/16, rispettivamente, per la Prof.ssa Morena Nocchetti (SSD CHIM/03) e per la Prof.ssa Elena Stanghellini (SSD SECS-S/01);

Preso atto dei carichi didattici delle suddette docenti per l'a.a. 2015/16;

Valutate le motivazioni addotte nelle succitate determinazioni;

Ritenuto opportuno, in relazione alla richiesta di deroga della Prof.ssa Morena Nocchetti, di effettuare un supplemento di istruttoria con particolare riferimento alla integrazione delle motivazioni sottese alla istanza;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

- ❖ di autorizzare per la Prof.ssa Elena Stanghellini (SSD SECS-S/01) – Dipartimento di Economia la deroga per l'a.a. 2015/16 al limite minimo del compito didattico dei Professori previsto dall'art. 2 del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica;
- ❖ di richiedere, in relazione all'istanza di deroga della Prof.ssa Morena Nocchetti (SSD CHIM/03) – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, un supplemento di istruttoria con particolare riferimento alla integrazione della motivazione, rinviandone la trattazione alla prima seduta utile.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – Autorizzazione n. 2 posti.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1,

della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’art. 58 , commi 1 e 2;

Preso atto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione , rispettivamente nelle sedute del 24.03.2015 e 25.03.2015, hanno deliberato “di procedere al reclutamento di ricercatori a tempo determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell’art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012”;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione per la copertura di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, con regime d’impegno a tempo pieno, avanzata, su proposta del Prof. Enrico Tiacchi, dal Dipartimento di Medicina con delibera del 21.01.2016 (allegata agli atti del verbale), come di seguito specificata:

- Richiesta di emissione di n. 2 bandi per l’assunzione di due ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a), legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per altri due, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia SSD MED/15 –

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza dell’11.03.2016

Malattie del sangue per partecipare al seguente progetto di ricerca dal titolo *"Terapia mirata su base genetica della Leucemia a cellule capellute"*: i cui costi pari ad € 302.000,00 saranno coperti da fondi esterni e più precisamente da fondi di ricerca ERC- Consolidator Grant 2013 (Grant Agreement Number 617471);

I ricercatori dovranno dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD MED/15 o in settori affini, un numero massimo di ore annue cadauno pari a 30;

Preso atto che il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, facendo seguito alla delibera del Consiglio del medesimo Dipartimento, con Decreto n. 01/2016 del 05.02.2016, allegato agli atti del presente verbale, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, ha precisato che la copertura del costo relativo ai posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno per il SSD MED/15, pari ad € 302.000,00, graverà *"sui fondi derivanti dal progetto ERC- Consolidator Grant 2013,, che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 deve essere sostenuto nella corrispondente Voce COAN CA. 07.70.01.04.01 " Costi operativi progetti - quota di competenza per finanziamenti competitivi per ricerca da parte dell'Unione Europea" - " UA.PG.DMED-PJ:ERC2013TIA"*;

Considerato che con il medesimo Decreto n. 1/2016 il Segretario Amministrativo ha disposto:

"1) di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 302.000,00 dal progetto ERC-Consolidator Grant 2013 PJ:ERC2013TIA, e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA 03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale") la conseguente variazione:

Voce COAN

CA. 03.05.01.09.01 -

"Trasferimenti interni correnti"

"U.A.PG.DMED"

+ € 302.000,00

Voce COAN

CA. 04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"U.A.PG.DMED"

+€ 302.000,00

2) di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento

di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 302.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento";

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 151.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 109.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto, pertanto, che i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non sono preclusi dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre rientrano nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 22.2.2016 con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012 con riferimento ai contratti meglio specificati nella proposta di delibera;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 23 febbraio 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Dipartimento di Medicina con delibera del 21.01.2015 di cui alle premesse;

Preso atto che i costi per la copertura degli oneri di detti posti saranno coperti da fondi esterni, ed in particolare da fondi di ricerca ERC-Consolidator Grant 2013 (Grant Agreement Number 617471);

Considerato il Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 1/2016;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto, pertanto, che i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non sono preclusi dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre rientrano nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine ai requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012 con riferimento ai contratti meglio specificati nella proposta di delibera;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 23 febbraio 2016;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la copertura di n. 2 posti di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, su richiesta avanzata dal Dipartimento di Medicina con delibera del 21.01.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di n. 2 ricercatori universitari a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia SSD **MED/15 – Malattie del sangue** per partecipare al seguente progetto di ricerca "Terapia mirata su base genetica della Leucemia a cellule capellute", i cui costi saranno coperti da fondi esterni e più precisamente da fondi di ricerca ERC-Consolidator Grant 2013 (Grant Agreement Number 617471),

- di dare esecuzione al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 01/2016 del 05.02.2016, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 302.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura dei posti da ricercatore a tempo determinato come sopra autorizzati:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE SSD		PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/15 Posto n. 1	Tempo Pieno € 151.000,00	2016_1
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/15 Posto n. 2	Tempo Pieno € 151.000,00	2016_2

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. H)

<p>O.d.G. n. 18) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 910 del 9.06.2015;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 Legge 30 dicembre 2010, n.240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30.dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

b) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 25.03.2014 ha, tra l’altro, espresso parere favorevole, relativamente al fabbisogno di personale nella programmazione triennale 2013/2015, al *“reclutamento di ricercatori a tempo determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell’art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012”;*

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) - L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria nella seduta del 10 febbraio 2016, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata del **Dott. Andrea GIONTELLA** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito - settore concorsuale 07/G1 - Scienze e Tecnologie Animali - **SSD AGR/17 - Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico** - per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Elaborazione ed aggiornamento degli indici genetici e istituzione della banca sanitaria riproduttori nel cavallo sella italiano*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 2204 del 27.11.2015, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 131 del 2.2.2016;

Preso atto che il Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 60 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD AGR/17 o settori affini;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.11.2015, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 24.11.2015;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, ovvero in parte, su fondi ministeriali erogati in attuazione di un atto convenzionale stipulato tra l'Ateneo e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed in parte su residui di un finanziamento esterno, per attività commerciale, relativo ad un precedente progetto avente ad oggetto gli indici genetici (ex UNIRE-ASSI), che il Ministero, nella convenzione su indicata, ha autorizzato siano destinati alle finalità di cui alla convenzione medesima, inoltre rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria con Decreto n. 15 del 4.11.2015, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, ha precisato che la copertura del costo relativo al sopra citato posto di

ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) per il SSD AGR/17, graverà su fondi esterni;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 25.11.2015 ha autorizzato, in particolare, *"di dare esecuzione al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 15 del 4.11.2015, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMEV del Dipartimento di Medicina Veterinaria alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 110.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto da ricercatore tempo determina come sopra autorizzato:*

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>		<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Medicina Veterinaria</i>	<i>07/G1 AGR/17</i>	<i>Tempo definito € 110.000,00</i>	<i>2015_53</i>

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2016, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Dipartimento di Medicina Veterinaria nella seduta del 10 febbraio 2016, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2016, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria nella seduta del 10 febbraio 2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Andrea GIONTELLA** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, settore concorsuale 07/G1 - Scienze e Tecnologie Animali - **SSD AGR/17 - Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico** - per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria;

- di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.11.2015 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>		<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Medicina Veterinaria</i>	<i>07/G1 AGR/17</i>	<i>Tempo definito € 110.000,00</i>	<i>2015_53</i>

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, a decorrere dal **01 marzo 2016**, da stipulare con il **Dott. Andrea GIONTELLA**, allegato sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. I)

<p>O.d.G. n. 19) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata a valere sui finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (I blocco).</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 910 del 9.06.2015;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 Legge 30 dicembre 2010, n.240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30.dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la

programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

b) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

c) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 25.03.2014 ha, tra l’altro, espresso parere favorevole, relativamente al fabbisogno di personale nella programmazione triennale 2013/2015, al *“reclutamento di ricercatori a tempo*

determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012”;

Ricordato che con nota pervenuta a questo Ateneo in data 19 marzo 2014, prot. n. 8735, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha comunicato la definizione delle modalità di utilizzazione del finanziamento di € 7.217.763,96 stanziato dalla Fondazione medesima in favore del Progetto “Sostegno all’attività di ricerca”, specificando che tale intervento è finalizzato al “*finanziamento di progetti di ricerca nei quali sia obbligatoriamente prevista l’attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito (ai sensi della L. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera a)*”, prevedendo, conseguentemente, il finanziamento di complessivi n. 66 posti di ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito;

Considerato che nella suddetta nota la Fondazione Cassa di Risparmio ha comunicato che l’assegnazione delle risorse a favore dell’Università di Perugia sarebbe stata suddivisa in n. 4 blocchi di finanziamento, di cui il primo (Euro 984.240,54) destinato all’attivazione di n. 9 contratti di ricercatore a tempo determinato di durata triennale e dell’importo di € 109.360,06 ciascuno, da riservare “*ai Dipartimenti cui afferiscono i professori e i ricercatori appartenenti ai seguenti Settori Scientifici Disciplinari o comunque la maggioranza di essi, con l’obbligo di essere loro destinati:*

AGR/11

AGR/16

CHIM/08

MED/36

ING-IND/11

MED/15

ICAR/08

ING-IND/31

GEO/06”

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 25.6.2014 e del 24.9.2014, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato la suddetta nota della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ed ha autorizzato, tra l’altro, l’emanazione dei bandi relativi ai sopra citati n. 66 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24 – comma 3 – lett. a) legge 240/2010 finanziati dalla Fondazione medesima, assegnando i nove posti della prima tranche di finanziamento nel modo seguente:

- AGR/11 – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
- CHIM/08 – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
- MED/36 – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche
- ING-IND/11 – Dipartimento di Ingegneria
- MED/15 – Dipartimento di Medicina
- ICAR/08 – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale
- ING-IND/31 – Dipartimento di Ingegneria

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza dell’11.03.2016

- GEO/06 – Dipartimento di Fisica e Geologia
- AGR/16 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente consesso la delibera del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 20 gennaio 2016, avente ad oggetto la proposta di chiamata della **Dott.ssa Valentina Lancellotta** a ricoprire con decorrenza 1.3.2016 il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito – per il Settore concorsuale 06/I1 – Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia – SSD MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *“Trattamento radiante del carcinoma mammario: analisi di dati dosimetrici e risultati clinici in pazienti sottoposte a 1) irradiazione parziale con brachiterapia ad alta intensità di dose 2) radioterapia con fasci esterni su mammella o parete toracica e stazioni di drenaggio linfonodale”* -, in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1779 del 12.10.2015, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2535 del 30.12.2015;

Preso atto che il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 30 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD MED/36 o settori affini;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata sopra indicata, rientra nel primo blocco di finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ed è stato autorizzato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.6.2014 e del 24.9.2014;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, ovvero su fondi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Considerato che con la delibera sopra citata del 25.6.2014 il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai contratti rientranti nel primo blocco (Euro 984.240,54) e nel quarto blocco (Euro 109.360,06) di finanziamento, ha autorizzato, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 10.6.2014, *“l'Ufficio Bilanci”* ad effettuare la seguente variazione al bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014:

ENTRATA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 09

“Con soggetti privati”

+ € 1.093.600,60

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

USCITA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

“Ricercatori tempo determinato”

+ € 1.093.600,60

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

e ad accertare e prenotare la relativa somma di € 1.093.600,60 per le finalità di cui sopra, come di seguito indicato:

STRUTTURA	SSD	IMPORTO	ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	AGR/11	€ 109.360,06	P. 2014/1250 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	CHIM/08	€ 109.360,06	P. 2014/1251 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/36	€ 109.360,06	P. 2014/1252 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Ingegneria	ING-IND/11	€ 109.360,06	P. 2014/1253 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Medicina	MED/15	€ 109.360,06	P. 2014/1259 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	ICAR/08	€ 109.360,06	P. 2014/1268 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Ingegneria	ING-IND/31	€ 109.360,06	P. 2014/1276 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Fisica e Geologia	GEO/06	€ 109.360,06	P. 2014/1285 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed	AGR/16	€ 109.360,06	P. 2014/1297 ACT. 2014/6166

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Ambientali			
Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	L-OR/21	€ 109.360,06	P. 2014/1308 ACT. 2014/6166

Tenuto conto che con il passaggio, a far data dal 01.01.2015, al sistema di contabilità economico-patrimoniale nonché con la contestuale adozione del nuovo software di contabilità UGOV, le sopra richiamate prenotazioni, già assunte in contabilità finanziaria, si riflettono in altrettanti accantonamenti di bilancio - registrati come progetti contabili e denominati "PJ" - nella Voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" - UA.PG.ACEN.ATTPERSON, del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;

Fatto presente che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", nonché dell'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo, la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico; Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 febbraio 2016 in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito e condiviso quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di

rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Ricordato che con nota pervenuta a questo Ateneo in data 19 marzo 2014, prot. n. 8735, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha comunicato la definizione delle modalità di utilizzazione del finanziamento di € 7.217.763,96 stanziato dalla Fondazione medesima in favore del Progetto “Sostegno all’attività di ricerca”, specificando che tale intervento è finalizzato al “*finanziamento di progetti di ricerca nei quali sia obbligatoriamente prevista l’attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito (ai sensi della L. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera a)*”, prevedendo, conseguentemente, il finanziamento di complessivi n. 66 posti di ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito;

Dato atto che il presente consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche nella seduta del 20 gennaio 2016 della Dott.ssa Valentina Lancellotta a ricoprire con decorrenza 1.3.2016 un posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) con rapporto di lavoro subordinato a tempo definito come meglio illustrato in premessa;

Preso atto che l’assunzione del suddetto ricercatore rientra nell’ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, ovvero su fondi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo attribuisce la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2016, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9, comma 4, del “*Regolamento per l’assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*”, la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche nella seduta del 20 gennaio 2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l’assunzione in servizio della **Dott.ssa Valentina LANCELOTTA** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime

di tempo definito, Settore concorsuale 06/I1 – Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia – SSD MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Università degli Studi di Perugia;

- di far gravare, per quanto esposto in premessa, il costo complessivo presunto per l'assunzione in servizio del sopra indicato ricercatore sugli importi già accantonati dalla Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.6.2014 e del 25.02.2015 richiamate in premessa, come di seguito riportato:

STRUTTURA	SSD	RICERCATORE	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/36 Tempo definito € 109.360,06	Dott.ssa Valentina Lancellotta	PJ 2014_142

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, a decorrere dal **01 marzo 2016**, da stipulare con la Dott.ssa Valentina LANCELOTTA, allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. L)

<p>O.d.G. n. 20) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata a valere sui finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (II blocco)</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 910 del 9.06.2015;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 Legge 30 dicembre 2010, n.240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30.dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la

programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“ Sono in ogni caso consentite:

c) *le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”;* (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

d) *assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto “*Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3*”, esplicitando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, “*sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012*”;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 25.03.2014, ha, tra l’altro, espresso parere favorevole, relativamente al fabbisogno di personale nella programmazione triennale 2013/2015, al “*reclutamento di ricercatori a tempo*

determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012”;

Ricordato che con nota pervenuta a questo Ateneo in data 19 marzo 2014, prot. n. 8735, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha comunicato la definizione delle modalità di utilizzazione del finanziamento di € 7.217.763,96 stanziato dalla Fondazione medesima in favore del Progetto “Sostegno all’attività di ricerca”, specificando che tale intervento è finalizzato al “*finanziamento di progetti di ricerca nei quali sia obbligatoriamente prevista l’attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito (ai sensi della L. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera a)*”, prevedendo, conseguentemente, il finanziamento di complessivi n. 66 posti di ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito;

Considerato che nella suddetta nota la Fondazione Cassa di Risparmio ha comunicato che l’assegnazione delle risorse a favore dell’Università di Perugia sarebbe stata suddivisa in n. 4 blocchi di finanziamento, di cui il secondo (Euro 5.249.282,88) destinato all’attivazione di n. 48 contratti di ricercatore a tempo determinato di durata triennale e dell’importo di € 109.360,06 ciascuno, da assegnare ai n. 16 Dipartimenti dell’Ateneo “*in ragione di n. 3 contratti per Dipartimento. I Dipartimenti assegneranno le risorse al loro interno nel rispetto di criteri meritocratici basati sulla rilevanza del progetto di ricerca proposto e sulla comprovata capacità di svolgere attività di ricerca qualificata, tenendo conto anche di esigenze didattiche particolarmente rilevanti. E’ auspicabile che in questa fase i Dipartimenti procedano all’assegnazione tenendo sempre in considerazione le risultanze della VQR 2004-2010, specie per gruppi piccoli (intendendosi per tali quelli con meno di 10 prodotti attesi, per i quali le valutazioni della VQR non sono pubbliche)*”;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 25.6.2014 e del 24.9.2014, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato la suddetta nota della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ed ha, tra l’altro, espresso parere favorevole a demandare ai singoli Dipartimenti l’assegnazione dei tre posti di RTD a ciascuno attribuiti a valere sul secondo blocco di finanziamento, nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione medesima, da effettuarsi nel più breve tempo possibile, nonché l’individuazione del progetto di ricerca in relazione al quale attivare ciascun posto di RTD assegnato ed ogni altra determinazione di competenza funzionale all’emanazione del relativo bando;

Dato atto che, con le note rettorali del 4 settembre 2014 prot. n. 25855 e del 5 settembre 2014 prot. n. 26157, è stato richiesto ai Dipartimenti, in vista della seduta del Senato Accademico del 24.9.2014, di deliberare i settori concorsuali e, ove necessario, i settori scientifico disciplinari individuati per i posti di ricercatore a tempo

determinato rispettivamente assegnati relativi al secondo e terzo blocco di finanziamento;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.9.2014, ha preso atto dei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari individuati dai Dipartimenti con riferimento ai posti di ricercatore a tempo determinato ad essi assegnati e comunicati dai Direttori dei Dipartimenti nella seduta medesima, tra cui in particolare:

- n. 1 posto Settore concorsuale 06/D4 – MED/17 – per le esigenze del Dipartimento di Medicina (conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di questo Dipartimento nella seduta del 15.09.2014);

Dato atto che, all'esito della procedura selettiva per la copertura del suddetto posto, viene sottoposta all'approvazione del presente consesso la chiamata, deliberata nella seduta del 21.1.2016, dal Consiglio del **Dipartimento di Medicina**, della **Dott.ssa Elisabetta SCHIAROLI** a ricoprire con decorrenza 1.3.2016 il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, settore concorsuale 06/D4 – Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente – **SSD MED/17 – Malattie infettive** - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Efficacia di Maraviroc nel ridurre il profilo infiammatorio ed il rischio cardiovascolare nei soggetti HIV + virologicamente soppressi*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1779 del 12.10.2015, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2470 del 23.12.2015;

Preso atto che il Dipartimento di Medicina, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 16 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD MED/17 o settori affini;

Ricordato che detto posto, per il quale è stata effettuata la proposta di chiamata sopra indicata, rientra nel secondo blocco di finanziamento della Cassa di Risparmio di Perugia ed è stato autorizzato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.6.2014 e del 24.9.2014;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, ovvero su fondi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Considerato che con la delibera sopra citata del 25.6.2014 il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai contratti rientranti nel secondo blocco di

finanziamento (Euro 5.249.282,88), ha autorizzato, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 10.6.2014, "l'Ufficio Bilanci ad effettuare la seguente variazione al bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014:

ENTRATA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 09

"Con soggetti privati"

+ € 5.249.282,88

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

USCITA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

"Ricercatori tempo determinato"

+ € 5.249.282,88

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

e ad accertare e prenotare la relativa somma di € 5.249.282,88 per le finalità di cui sopra, come di seguito indicato:

<i>STRUTTURA</i>	<i>n. posti</i>	<i>IMPORTO</i>	<i>ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA</i>
<i>Dipartimento di chimica, biologia e biotecnologie</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1254</i>
	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1255</i>
	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1256 ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di economia</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1257</i>
	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1258</i>
	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1260 ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1261</i>
	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1262</i>
	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1263 ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di fisica e geologia</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1264</i>
	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1265</i>
	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1266 ACT. 2014/6167</i>

<i>Dipartimento di giurisprudenza</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1267</i> <i>P. 2014/1269</i> <i>P. 2014/1270</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di ingegneria</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1271</i> <i>P. 2014/1272</i> <i>P. 2014/1273</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1274</i> <i>P. 2014/1275</i> <i>P. 2014/1277</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1279</i> <i>P. 2014/1280</i> <i>P. 2014/1281</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di matematica e informatica</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1282</i> <i>P. 2014/1283</i> <i>P. 2014/1284</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di medicina</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1286</i> <i>P. 2014/1287</i> <i>P. 2014/1288</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di medicina sperimentale</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1289</i> <i>P. 2014/1291</i> <i>P. 2014/1292</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di medicina veterinaria</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1293</i> <i>P. 2014/1294</i> <i>P. 2014/1295</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di scienze agrarie, alimentari ed</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1296</i> <i>P. 2014/1298</i> <i>P. 2014/1299</i>

<i>ambientali</i>			<i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1300</i> <i>P. 2014/1301</i> <i>P. 2014/1303</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di scienze farmaceutiche</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1304</i> <i>P. 2014/1305</i> <i>P. 2014/1306</i> <i>ACT. 2014/6167</i>
<i>Dipartimento di scienze politiche</i>	<i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i> <i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i> <i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1307</i> <i>P. 2014/1309</i> <i>P. 2014/1310</i> <i>ACT. 2014/6167</i>

demandando alla Ripartizione del Personale di comunicare alla Ripartizione gestione risorse finanziarie l'indicazione dei SSD dei suddetti posti, per quanto di competenza, all'esito delle determinazioni che sarebbero state assunte, in merito, dai suddetti Dipartimenti";

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.09.2014, ha preso atto dei Settori Concorsuali e Settori Scientifico Disciplinari individuati dai Dipartimenti con riferimento ai posti di ricercatore a tempo determinato (II blocco) finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio;

Considerato che per il posto deliberato dal Dipartimento di Medicina per il SSD - MED/17 è stata individuata la ex prenotazione 2014/1286;

Tenuto conto che con il passaggio, a far data dal 01.01.2015, al sistema di contabilità economico-patrimoniale nonché con la contestuale adozione del nuovo software di contabilità UGOV, le prenotazioni, già assunte in contabilità finanziaria, si riflettono in altrettanti accantonamenti di bilancio - registrati come progetti contabili e denominati "PJ" - nella Voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" - UA.PG.ACEN.ATTPERSON, del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;

Fatto presente che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", nonché dell'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo, la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2016, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito e condiviso quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5, e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Ricordato che con nota pervenuta a questo Ateneo in data 19 marzo 2014, prot. n. 8735, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha comunicato la definizione delle modalità di utilizzazione del finanziamento di € 7.217.763,96 stanziato dalla Fondazione medesima in favore del Progetto "Sostegno all'attività di ricerca", specificando che tale intervento è finalizzato al "*finanziamento di progetti di ricerca nei quali sia obbligatoriamente prevista l'attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito (ai sensi della L. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera a)*", prevedendo, conseguentemente, il finanziamento di complessivi n. 66 posti di ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito;

Dato atto che il presente consesso è chiamato a decidere sulla delibera di chiamata proposta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina relativa all'assunzione di n. 1 ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) con rapporto di lavoro subordinato a tempo definito come meglio illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, ovvero su fondi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da

ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", nonché dell'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo, la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2016, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", nonché dell'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo, la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del **Dipartimento di Medicina** nella seduta del 21.1.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio della **Dott.ssa Elisabetta SCHIAROLI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, settore concorsuale 06/D4 - Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente - **SSD MED/17 - Malattie infettive** - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - Università degli Studi di Perugia;
- di far gravare, per quanto esposto in premessa, il costo complessivo presunto per l'assunzione in servizio del sopra indicato ricercatore sugli importi già accantonati dalla Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.6.2014 richiamata in premessa, come di seguito riportati:

STRUTTURA	SSD	RICERCATORE	PROGETTO CONTABILE
Dipartimento di Medicina	MED/17 Tempo definito € 109.360,06	Dott.ssa Elisabetta SCHIAROLI	PJ PJ 2014_175

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, a decorrere dal **1 marzo 2016**, da stipulare con la Dott.ssa Elisabetta SCHIAROLI, allegato sub lett. L) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 2 (sub lett. M)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata a valere sui finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (III blocco).

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 Legge 30 dicembre 2010, n.240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30.dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la

programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

d) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

e) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 25.03.2014, ha, tra l’altro, espresso parere favorevole, relativamente al fabbisogno di personale nella programmazione triennale 2013/2015, al *“reclutamento di ricercatori a tempo*

determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012”;

Ricordato che con nota pervenuta a questo Ateneo in data 19 marzo 2014, prot. n. 8735, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha comunicato la definizione delle modalità di utilizzazione del finanziamento di € 7.217.763,96 stanziato dalla Fondazione medesima in favore del Progetto “Sostegno all’attività di ricerca”, specificando che tale intervento è finalizzato al “*finanziamento di progetti di ricerca nei quali sia obbligatoriamente prevista l’attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito (ai sensi della L. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera a)*”, prevedendo, conseguentemente, il finanziamento di complessivi n. 66 posti di ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito;

Considerato che nella suddetta nota la Fondazione Cassa di Risparmio ha comunicato che l’assegnazione delle risorse a favore dell’Università di Perugia sarà suddivisa in n. 4 blocchi di finanziamento, di cui il terzo (Euro 874.880,48) “*destinato all’attivazione di n. 8 contratti di ricercatore a tempo determinato di durata triennale e dell’importo di € 109.360,06 ciascuno, da assegnare in numero uno per Dipartimento, in base al numero dei rispettivi docenti (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori) ai seguenti Dipartimenti:*

DIPARTIMENTO DI MEDICINA

DIPARTIMENTO DI LETTERE – LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 25.6.2014 e del 24.9.2014, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato la suddetta nota della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ed ha, tra l’altro, espresso parere favorevole a demandare ai singoli Dipartimenti destinatari dei posti a valere sulla terza tranche di finanziamento l’assegnazione degli stessi, nonché l’individuazione del progetto di ricerca in relazione al quale attivare ciascun posto di RTD assegnato ed ogni altra determinazione di competenza funzionale all’emanazione del relativo bando;

Dato atto che, con le note rettorali del 4 settembre 2014 prot. n. 25855 e del 5 settembre 2014 prot. n. 26157, è stato richiesto ai Dipartimenti, in vista della seduta del Senato Accademico del 24.9.2014, di deliberare i settori concorsuali e, ove necessario, i settori scientifico disciplinari individuati per i posti di ricercatore a tempo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza dell’11.03.2016

determinato rispettivamente assegnati relativi al secondo e terzo blocco di finanziamento;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.9.2014, ha preso atto dei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari individuati dai Dipartimenti con riferimento ai posti di ricercatore a tempo determinato ad essi assegnati e comunicati dai Direttori dei Dipartimenti, tra cui in particolare:

n. 1 settore concorsuale 06/G1 – SSD MED/38, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche (conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di questo Dipartimento nella seduta del 9.09.2014);

n. 1 settore concorsuale 13/D4 – SSD SECS-S/06, per le esigenze del Dipartimento di Economia (conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di questo Dipartimento nella seduta del 9.09.2014);

Considerato che con D.R. n. 1406 del 29.7.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per il posto di ricercatore a tempo determinato sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, settore concorsuale 06/G1 – SSD MED/38, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

Preso atto che la Dott.ssa Diletta De Benedictis, dichiarata idonea con D.R. n. 1406 del 29.7.2015, con nota del 4.9.2015 ha comunicato di rinunciare alla sottoscrizione del contratto di ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale 06/G1 – SSD MED/38 di cui sopra;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche nella seduta del 10.9.2015, a seguito della rinuncia della Dott.ssa Diletta De Benedictis, ha deliberato di assegnare il suddetto posto finanziato al settore concorsuale 06/E1 – Chirurgia cardio-toraco-vascolare – SSD MED/21 – Chirurgia toracica – e contestualmente ha chiesto l'indizione della relativa procedura di valutazione per la sottoscrizione di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, per le esigenze del Dipartimento medesimo;

Considerato che con D.R. n. 563 del 21.4.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per il posto di ricercatore a tempo determinato sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, settore concorsuale 13/D4 – SSD SECS-S/06, per le esigenze del Dipartimento di Economia;

Considerato che il Dott. Davide Erminio Pirino, dichiarato idoneo con D.R. n. 563 del 21.4.2015, con nota del 12.8.2015 ha comunicato di rinunciare alla sottoscrizione del contratto di ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale 13/D4 – SSD SECS-S/06 di cui sopra;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 15.9.2015, a seguito della rinuncia del Dott. Davide Erminio Pirino, ha chiesto una nuova indizione della procedura di valutazione comparativa per la sottoscrizione del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 13/D4 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie – SSD SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie - per le esigenze del Dipartimento medesimo;

Dato atto che, all'esito delle nuove procedure selettive per la copertura dei suddetti posti per il SSD MED/21 e per il SSD SECS-S/06, vengono sottoposte all'approvazione del presente Consesso:

- a. la proposta di chiamata, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche nella seduta del 20 gennaio 2016, del **Dott. Jacopo VANNUCCI** a ricoprire con decorrenza 1.3.2016 il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, settore concorsuale 06/E1 – Chirurgia cardio-toraco-vascolare – **SSD MED/21 – Chirurgia toracica** - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Pleurodesi ideale: studio sperimentale plurifase per la creazione dell'agente modello*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1780 del 12.10.2015, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2471 del 23.12.2015; il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 30 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD MED/21 o settori affini;
- b. la proposta di chiamata, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 9 febbraio 2016, della **Dott.ssa Katia COLANERI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, settore concorsuale 13/D4 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie - **SSD SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie** - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Valutazione, copertura e gestione del rischio per prodotti finanziari e assicurativi*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1780 del 12.10.2015, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 137 del 4.02.2016; il

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Dipartimento di Economia, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 63 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD SECS-S/06 o settori affini;

Ricordato che detti posti, per i quali sono state effettuate le proposte di chiamata sopra indicate, rientrano nel terzo blocco di finanziamento della Cassa di Risparmio di Perugia e sono stati autorizzati con delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.6.2014 e del 24.9.2014;

Preso atto, pertanto, che i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, ovvero su fondi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, per l'effetto non sono preclusi dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre rientrano nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che con la delibera sopra citata del 25.6.2014 il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai contratti rientranti nel terzo blocco di finanziamento (Euro 874.880,48), ha autorizzato, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 10.6.2014, "l'Ufficio Bilanci" ad effettuare, la seguente variazione al bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014:

ENTRATA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 09

"Con soggetti privati"

+ € 874.880,48

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

USCITA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

"Ricercatori tempo determinato"

+ € 874.880,48

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

e ad accertare e prenotare la relativa somma di € 874.880,48 per le finalità di cui sopra, come di seguito indicato:

<i>STRUTTURA</i>	<i>n. posti/SSD</i>	<i>IMPORTO</i>	<i>ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA</i>
<i>Dipartimento di</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1290</i>

<i>medicina</i>			<i>ACT. 2014/6168</i>
<i>Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1302 ACT. 2014/6168</i>
<i>Dipartimento di ingegneria</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1311 ACT. 2014/6168</i>
<i>Dipartimento di scienze agrarie, alimentari ed ambientali</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1312 ACT. 2014/6168</i>
<i>Dipartimento di chimica, biologia e biotecnologie</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1313 ACT. 2014/6168</i>
<i>Dipartimento di economia</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1315 ACT. 2014/6168</i>
<i>Dipartimento di medicina sperimentale</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1316 ACT. 2014/6168</i>
<i>Dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche</i>	<i>n.1 posto</i>	<i>€ 109.360,06</i>	<i>P. 2014/1317 ACT. 2014/6168</i>

demandando alla Ripartizione del Personale di comunicare alla Ripartizione gestione risorse finanziarie l'indicazione dei SSD dei suddetti posti, per quanto di competenza, all'esito delle determinazioni che saranno assunte, in merito, dai suddetti Dipartimenti;

Considerato che per il posto deliberato dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.6.2014 sopra citata, ha autorizzato l'Ufficio Bilanci ad effettuare la prenotazione 2014/1317 e che successivamente il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche ha indicato il SSD MED/38, sostituito poi con il SSD MED/21 con delibera del Consiglio del Dipartimento del 10.9.2015;

Considerato che per il posto deliberato dal Dipartimento di Economia il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.6.2014 sopra citata, ha autorizzato l'Ufficio

Bilanci ad effettuare la prenotazione 2014/1315 e che successivamente il Dipartimento di Economia ha indicato il SSD SECS-S/06;

Tenuto conto che con il passaggio, a far data dal 01.01.2015, al sistema di contabilità economico-patrimoniale nonché con la contestuale adozione del nuovo software di contabilità UGOV, le prenotazioni, già assunte in contabilità finanziaria, si riflettono in altrettanti accantonamenti di bilancio - registrati come progetti contabili e denominati "PJ" - nella Voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" - UA.PG.ACEN.ATTPERSON, del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;

Fatto presente che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", nonché dell'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo, la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2016, in merito alle sopra descritte proposte di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Ricordato che con nota pervenuta a questo Ateneo in data 19 marzo 2014, prot. n. 8735, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha comunicato la definizione delle modalità di utilizzazione del finanziamento di € 7.217.763,96 stanziato dalla

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Fondazione medesima in favore del Progetto "Sostegno all'attività di ricerca", specificando che tale intervento è finalizzato al "finanziamento di progetti di ricerca nei quali sia obbligatoriamente prevista l'attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito (ai sensi della L. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera a)", prevedendo, conseguentemente, il finanziamento di complessivi n. 66 posti di ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito;

Dato atto che il presente consesso è chiamato a decidere sulle delibere di chiamata proposte dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche e dal Consiglio del Dipartimento di Economia relative all'assunzione di n. 2 ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) con rapporto di lavoro subordinato a tempo definito come meglio illustrato in premessa;

Preso atto, pertanto, che i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, ovvero su fondi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, per l'effetto non sono preclusi dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre rientrano nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo attribuisce la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2016, in merito alle sopra descritte proposte di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** nella seduta del 20.01.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Jacopo VANNUCCI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, settore concorsuale 06/E1 - Chirurgia cardio-toraco-vascolare - **SSD MED/21 - Chirurgia toracica** - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Università degli Studi di Perugia;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

- di far gravare, per quanto esposto in premessa, il costo complessivo presunto per l'assunzione in servizio del sopra indicato ricercatore sugli importi già accantonati dalla Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.6.2014 richiamata in premessa, come di seguito riportati:

STRUTTURA	SSD	RICERCATORE	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/21 Tempo definito € 109.360,06	Dott. Jacopo VANNUCCI	PJ 2014_205

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, a decorrere dal **01 marzo 2016**, da stipulare con il Dott. Jacopo VANNUCCI, allegato sub lett. M1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del **Dipartimento di Economia** nella seduta del 9.02.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio della **Dott.ssa Katia COLANERI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, con regime di tempo definito, settore concorsuale 13/D4 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie - **SSD SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie** - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Perugia;
- di far gravare, per quanto esposto in premessa, il costo complessivo presunto per l'assunzione in servizio del sopra indicato ricercatore sugli importi già accantonati dalla Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.6.2014 richiamata in premessa, come di seguito riportati:

STRUTTURA	SSD	RICERCATORE	PROGETTO CONTABILE PJ

Dipartimento di Economia	SECS-S/06 Tempo definito € 109.360,06	Dott.ssa Katia COLANERI	PJ 2014_203
-----------------------------	---	----------------------------	-------------

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, a decorrere dal **1 marzo 2016**, da stipulare con la Dott.ssa Katia COLANERI, allegato al presente verbale sub lett. M2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --..)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Personale a tempo determinato: utilizzo graduatorie.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area personale tecnico-amministrativo</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che "... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindersi, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell'art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si tralascia di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di

una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più deplorabile ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";*

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."* - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l’art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l’art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l’applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell’FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l’altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l’art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento."

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che la situazione dell’Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell’indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l’anno 2014, risulta essere al di sopra dell’80%, ossia al 81,68%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l’art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l’Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l’assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l’anno 2016;

Considerato che l’art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l’assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all’adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato

sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.3.2015 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la nota prot. n. 2015/75562 del 28.12.2015 con cui sono state attivate le procedure per la "ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1 e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12.11.2011, n. 183" e che, pertanto, anche le proroghe/assunzioni di personale a tempo determinato possono essere autorizzate fino al 24.03.2016, scadenza annuale della data di conclusione della precedente ricognizione;

Rilevato invece che l'assunzione di personale di cui alla presente delibera con decorrenza successiva al 24.03.2016 resta subordinata alla conclusione dell'attuale ricognizione e che, in caso di mancata ricognizione o ritardo della stessa, nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque eccedenza di personale, la stessa non potrà essere effettuata;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 *"... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ..."*;

- al comma 5-ter *"Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato."*;

- al comma 5-quater *"I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì,*

responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.”;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *“preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. – in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005”;*

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto *“personale a tempo determinato”* con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. – come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere

precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, ed in particolare l'art. 2-bis;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni:...c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;"*

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale

attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi....La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Rilevato che il Polo Scientifico Didattico di Terni ha formulato istanza per l'assunzione di unità di personale a tempo determinato:

1) POLO SCIENTIFICO DIDATTICO DI TERNI – Corso di laurea in Infermieristica – sede di Terni – afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale

Con nota prot. n. 8589 del 05.02.2016, allegata agli atti del presente verbale, il Delegato del Rettore del Polo Scientifico Didattico di Terni, Prof. Massimo Curini, ha trasmesso il decreto del Delegato del Polo stesso n. 1/16 del 2.2.1016 che sarà

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

portato a ratifica del Consiglio del Polo stesso nella prossima seduta utile, nonché la delibera del Consiglio del Corso di laurea in Infermieristica sede di Terni del 2.12.2015 e l'estratto della delibera del Dipartimento di Medicina Sperimentale del 20.01.2016, con cui è stata autorizzata: la proroga fino al 31.12.2018 del progetto di miglioramento servizi agli studenti dal titolo "*Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Terni, tramite attivazione manutenzione e utilizzazione di un Laboratorio Didattico*" in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni, Corso di laurea in Infermieristica, sede di Terni afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale; l'assunzione di una ulteriore unità di personale di categoria D/D1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, mediante scorrimento della graduatoria di merito approvata con DDG n. 368 del 15.10.2014, per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabili, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo per far fronte alle nuove esigenze di potenziamento delle attività e di avvio delle ulteriori attività previste nel progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi.

Contestualmente il Delegato ha altresì trasmesso la nota del 19.01.2016 con cui il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale ha delegato il Prof. Curini alla gestione di tutte le procedure di competenza relative all'assunzione di cui trattasi.

Con la stessa nota prot. n. n. 8589 del 05.02.2016 è stato trasmesso il Decreto del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni n. 2/16 del 05.02.2016 con cui è stato autorizzato il costo relativo alla assunzione di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- con DDG n. 294 del 23.08.2014 è stata indetta la selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 1 unità di personale di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno, per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ai fini dello svolgimento delle attività funzionali allo svolgimento del progetto di miglioramento servizi agli studenti dal titolo "*Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Terni, tramite attivazione manutenzione e utilizzazione di un Laboratorio Didattico*" da avviare presso il Polo Scientifico Didattico di Terni, Corso di laurea in Infermieristica, sede di Terni, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale di questo Ateneo;
- con DDG n. 368 del 15.10.2014 sono stati approvati gli atti e la graduatoria generale di merito della predetta selezione e dichiarata la vincitrice che ha già assunto servizio; risultano altresì collocate nella predetta graduatoria ulteriori due unità;

- rilevato che le due unità utilmente collocate non sono mai state assunte a tempo determinato presso questa Amministrazione;
- rilevato altresì che per il progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi è stata autorizzata la proroga fino al 31.12.2018 da parte del Consiglio del Corso di laurea in Infermieristica Sede di Terni e del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale;
- l'attivazione del progetto di miglioramento servizi agli studenti sopra richiamato ha permesso di avviare alcune qualificate esercitazioni di laboratorio per la preparazione di soluzioni attraverso calcoli stechiometrici per la preparazione di tamponi e soluzioni fisiologiche. Gli studenti sono stati indirizzati e seguiti nell'uso della strumentazione di base del laboratorio, hanno avuto la possibilità di partecipare a gruppo di ricerca con tutor, in collaborazione con i docenti del sistema sanitario nazionale e di produrre tesi sperimentali. Il laboratorio didattico è stato molto apprezzato dagli studenti che lo considerano essenziale e vantaggioso per la loro preparazione di base; pertanto ai fini di potenziare le attività del laboratorio e di dare esecuzione alle ulteriori attività previste nel citato progetto è indispensabile prorogare la durata del progetto stesso fino al 31.12.2018;
- tale richiesta di assunzione di una ulteriore unità personale di cat. D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, mediante scorrimento dal citato DDG n. 368 del 15.10.2014, nasce dall'esigenza di carattere esclusivamente temporanea per far fronte alle nuove esigenze di potenziamento e di avvio delle ulteriori attività previste nel progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi;
- è stato dichiarato che, a seguito della disamina dei bandi relativi alle graduatorie ancora vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria D/D1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, effettuata sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria, come risulta dall'estratto della citata delibera del Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica – Sede di Terni, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, le professionalità esistenti all'interno di dette graduatorie non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta l'assunzione di una ulteriore unità previo scorrimento della predetta graduatoria di merito;
- con i citati decreti n. 1/2016 del Delegato del Polo e n. 2/2016 del Responsabile Amministrativo rispettivamente si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di assunzione pari ad euro 36.567,29 comprensiva degli oneri a carico ente, non grava sul F.F.O. ma sui fondi provenienti dalla quota del 50% delle tasse studenti assegnata al Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Terni e che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 trova disponibilità nella corrispondente Voce COAN CA 09.90.01.01.10 "Funzionamento strutture didattiche"

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

UA.PG.PSDT PJ TRINFE; con il richiamato decreto del responsabile Amministrativo del Polo, considerando che i fondi per la copertura economica del contratto di cui trattasi rientrano nella fattispecie dei costi finanziati da ricavi vincolati, dopo la previsione nelle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.PSDT del Polo Scientifico Didattico di Terni alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 36.567,99 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;
- unitamente alla nota Prot. n. 8589 del 05.02.2016, al decreto del delegato del Rettore n. 1/2016 all'estratto delle delibere del Consiglio del Corso di Laurea in Infermeristica, sede di Terni afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale del 2.12.2015, all'estratto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale del 20.1.2016 viene trasmesso il Decreto del Responsabile Amministrativo del Polo n.2/2016, ai fini della disamina ed eventuale approvazione; Considerato che la suddetta richiesta risulta, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dall'istante nella nota allegata alla presente, strumentale a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo; Considerato che dalla medesima istanza emerge l'assoluta impossibilità di far fronte alle illustrate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo mediante il personale di ruolo, in quanto integralmente impegnato nelle mansioni di ordinaria amministrazione di competenza della Struttura; Rilevato che non risulta opportuno ricorrere ad altre forme di lavoro flessibili, quale la somministrazione, in quanto è sicuramente più utile e proficuo utilizzare personale selezionato mediante selezione pubblica mirata, stante la necessità che tali unità abbiano le specifiche competenze richieste affinché possano da subito risultare autonome sotto il profilo operativo; Considerato, del pari, che non risulta opportuno ricorrere alla esternalizzazione delle attività in quanto per l'efficace adempimento delle stesse, stante la loro compenetrazione con le attività ordinarie, si rende necessario lavorare in sinergia con

gli organi responsabili, con gli altri dipendenti e con tutte le altre strutture dell'Ateneo;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Considerato che la citata assunzione di cui all'istanza **sub 1)** viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012; Tenuto conto che la citata assunzione di cui all'istanza **sub 1)** resta subordinata alla ratifica del Consiglio del Polo di Terni del D.D.R. n. 1/16 del 02.02.2016, con cui l'assunzione di cui trattasi è stata autorizzata;

Rilevato che la citata assunzione di cui all'istanza **sub 1)** in applicazione dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 D.Lgs n. 165/2001, resta subordinata all'eventuale esito negativo delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, che saranno espletate per far fronte alla suddetta esigenza di personale;

Ricordato che la suddetta assunzione resta subordinata alla conclusione positiva dell'attuale ricognizione, e che, in caso di mancata ricognizione o ritardo della stessa, nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque eccedenza di personale, la stessa non potrà essere effettuata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visti gli artt. 97 e 51 della Costituzione;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014, risulta essere al di sopra dell'80%, ossia al 81,68%;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25.3.2015, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Vista la nota prot. n. 2015/75562 del 28.12.2015 con cui sono state attivate le procedure per la "ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1 e 33 del D.Lgs n. 165/2001 come sostituito dall'art. 16 della L. 12.11.2011, n. 183" e che, pertanto, anche le proroghe/assunzioni di personale a tempo determinato possono essere autorizzate fino al 24.3.2016, scadenza annuale della data di conclusione della precedente ricognizione;

Rilevato invece che l'assunzione di personale di cui alla presente delibera con decorrenza successiva al 24.03.2016 resta subordinata alla conclusione dell'attuale ricognizione e che, in caso di mancata ricognizione o ritardo della stessa, nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque eccedenza di personale la stessa non potrà essere effettuata;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

- al comma 5-ter *"Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato."*;

- al comma 5-quater *"I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato."*;

- Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle*

professionalità” di cui invece hanno necessità le strutture dell’Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all’interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L.16.5.2014, n. 78, ed in particolare l’art. 2-bis;

Visto che l’art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *“1. All’art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell’ambito della programmazione triennale del personale di cui all’art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l’avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell’impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell’apposito elenco...>>”;*

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all’art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell’art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l’obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi....La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Considerato che l'assunzione di cui all'istanza **sub 1)** viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali a un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Rilevato che tale assunzione di cui all'istanza **sub 1)** resta altresì subordinata alla ratifica del decreto del Delegato del Rettore n. 1/2016 da parte del Consiglio del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Ricordato che la citata assunzione di cui all'istanza **sub 1)** in applicazione dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 D.Lgs n. 165/2001, resta subordinata all'eventuale esito negativo delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, che saranno espletate per far fronte alla suddetta esigenza di personale;

Ricordato che la suddetta assunzione di cui all'istanza **sub 1)** resta subordinata alla conclusione positiva dell'attuale ricognizione, e che, in caso di mancata ricognizione o ritardo della stessa, nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque eccedenza di personale, la stessa non potrà essere effettuata;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 32, comma 1 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 22.2.2016.

Considerato in particolare che *"Il Collegio prende atto, anche in questo caso, che l'assunzione disposta dalla proposta di delibera è subordinata all'eventuale esito negativo delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, che saranno espletate per far fronte alla suddetta esigenza di personale e all'esito della ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33, commi 1 e 2 del D.Lgs. 165/2001 e che la stessa assunzione non sarà effettuata in caso di soprannumero o comunque di eccedenza di personale"*;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

1) la proroga fino al 31.12.2018 del seguente progetto *"Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti del Corso di Laurea In Infermieristica, sede di Terni, tramite attivazione, manutenzione e utilizzazione di un laboratorio didattico"* in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni, Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Terni, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale di questa Università e **l'assunzione**, mediante scorrimento della graduatoria di merito i cui atti sono stati approvati con DDG. 368 del 15.10.2014, di n. 1 unità di categoria D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo per far fronte alle nuove esigenze di potenziamento delle attività e di avvio delle ulteriori attività previste nel progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti sopra richiamato.

Con i citati decreti n. 1/2016 del delegato del Polo e n. 2/2016 del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di assunzione pari ad euro 36.567,29 comprensiva degli oneri a carico ente, non grava sul F.F.O. ma sui fondi provenienti dalla quota del 50% delle tasse studenti assegnata al Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Terni e che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 trova disponibilità nella corrispondente Voce COAN CA 09.90.01.01.10 "Funzionamento strutture didattiche" UA.PG.PSDT PJ TRINFE; con il richiamato decreto del responsabile Amministrativo del Polo,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

considerando che i fondi per la copertura economica del contratto di cui trattasi rientrano nella fattispecie dei costi finanziati da ricavi vincolati, dopa la previsione nelle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.PSDT del Polo Scientifico Didattico di Terni alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 36.567,99 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

Alla luce di quanto da ultimo esposto, la presente fattispecie, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Tale assunzione di cui all'istanza sub 1) resta subordinata alla ratifica del decreto del Delegato del Rettore n. 1/2016 da parte del Consiglio del Polo Scientifico Didattico di Terni.

L'assunzione di cui all'istanza sub 1) in applicazione dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 D.Lgs n. 165/2001, resta subordinate all'eventuale esito negativo delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, che saranno espletate per far fronte alla suddetta esigenza di personale.

L'assunzione di cui al punto 1) da effettuarsi con decorrenza successiva al 24.03.2016 è subordinata all'esito della ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33, commi 1 e 2 del D.Lgs. 165/2001 ed, in caso di mancata ricognizione o ritardo della stessa, nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque di eccedenza di personale la stessa non potrà essere effettuata.

❖ di autorizzare il costo complessivo nel modo di seguito indicato:

- **per l'assunzione di cui al punto 1)** n. 1 unità di personale di cat.D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati – Polo Scientifico Didattico di Terni, Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Terni, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale- previsto per l'anno 2016 nella misura 36.567,99 comprensivo degli oneri a carico ente sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

del personale tecnico amministrativo a tempo determinato” – UA.PG.ACEN.ATTPERSON previa partizione di pari importo dalla UA.PG. PSDT del Polo Scientifico Didattico di Terni alla UA dell’Amministrazione Centrale della medesima Voce COAN del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. N)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Personale a tempo determinato: proroghe.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area personale tecnico-amministrativo</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che "... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindere, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell'art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si trascuri di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più deplorabile ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la

responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";*

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."* - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore - 18 maggio 2012 - l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge

1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento."

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014, risulta essere al di sopra dell'80%, ossia al 81,68%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Considerato che l'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l'assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all'adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.3.2015 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la nota prot. n. 2015/75562 del 28.12.2015 con cui sono state attivate le procedure per la "ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12.11.2011, n. 183" e che, pertanto, anche le proroghe/assunzioni di personale a tempo determinato possono essere autorizzate fino al 24.03.2016, scadenza annuale della data di conclusione della precedente ricognizione;

Rilevato invece che la proroga di personale di cui alla presente delibera con decorrenza successiva al 24.03.2016 resta subordinata alla conclusione dell'attuale ricognizione e che, in caso di mancata ricognizione o ritardo della stessa nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque eccedenza di personale, la stessa non potrà essere effettuata;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *"preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, ed in particolare l'art. 2-bis;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni:...c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>";*

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università"*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti "*Progetto pilota di Job Placement e Orientamento*" in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all'Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi "*per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti*" anche "*indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro*";
- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti "è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine";

- è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che "né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI";

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, "...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specifica posizione lavorativa" dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale";

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, allegata sub lett. N) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato

a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi, abbia già avuto contratti per un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che a tutt'oggi la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Rilevato che il Dipartimento di Medicina di questo Ateneo ha formulato istanza per la proroga di unità di personale a tempo determinato:

1) DIPARTIMENTO DI MEDICINA – Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Foligno –

In data 16.02.2016, prot. n. 10779 e successiva integrazione prot. n. 11313 del 17.02.2016, il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento stesso del 21.01.2016, con cui è stata autorizzata la proposta del Prof. Vittorio Domenico Delfino, Coordinatore del Corso di laurea in Infermieristica, sede di Foligno, di proroga fino al 31.12.2017 del progetto dal titolo "*Progetto di miglioramento dei servizi a favore degli studenti del Corso di laurea in Infermieristica, sede di Foligno, tramite attivazione, manutenzione ed utilizzazione di laboratorio didattico*" in atto presso il Corso di laurea stesso; è stata quindi autorizzata la proroga, per ulteriori 12 mesi, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo pieno stipulato con la Dott.ssa Ariele Rosseto – Cat. D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo, funzionali al completamento delle attività di supporto tecnico inerenti il progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti sopra indicato realizzato a favore degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Foligno afferente al Dipartimento di Medicina di questa Università.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

Unitamente al citato verbale del Consiglio del Dipartimento del 21.01.2016, è stato trasmesso il decreto n.4/2016 del 16.02.2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi; ad integrazione della documentazione suddetta il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con nota prot. n. 11313 del 17.02.2016 ha trasmesso la richiesta del Prof. Vittorio Domenico Delfino;

Al riguardo si rileva che:

- la richiesta di proroga fino al 31.12.2017 del progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti di cui trattasi si rende necessaria al fine del proseguimento delle attività in modo continuativo per il raggiungimento dei risultati prefissati;
- si è dato atto che avendo l'Ufficio Bilancio Unico dell'Ateneo provveduto, per l'anno 2016, al trasferimento della somma di euro 40.000, 00 quale anticipo del Fondo di Funzionamento del Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Foligno, la proroga del contratto della Dott.ssa Rosseto Ariele potrà essere autorizzata soltanto per un periodo di 12 mesi per l'importo di euro 36.567,99 anziché per ulteriori 18 mesi come richiesto dal Prof. Vittorio Domenico Delfino, Coordinatore del C.d.L. in Infermieristica, sede di Foligno;
- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Dott. Ariele Rosseto scade il 02.05.2016;
- la Dott.ssa Ariele Rosseto è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:
 - dal 03.11.2014 al 02.05.2016 cat. D/D1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati (18 mesi) (App. atti DDA n. 296 del 29.08.2014) presso il Dipartimento di Medicina, Corso di laurea in Infermieristica, sede di Foligno
- l'istante ha dichiarato che tale richiesta di proroga si rende necessaria per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo funzionali al completamento delle attività di supporto tecnico relative al progetto di miglioramento servizi agli studenti sopra richiamato realizzato a favore degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Foligno afferente al Dipartimento di Medicina;
- l'istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria D dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale viene chiesta la proroga di cui trattasi in quanto alla unità di personale in questione è assolutamente richiesta, oltre che la conoscenza delle metodiche di biologia cellulare, analisi di proteine e acidi nucleici, citofluorimetria, proliferazione ad apoptosi delle cellule, manipolazione genica analisi dell'espressione genica e delle modificazioni post-

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

- trascrizionali, conoscenza della biologia, farmacologia e patologia anche una provata esperienza professionale all'interno di un laboratorio di ricerca biomedico prestata presso enti pubblici o privati per almeno 24 mesi;
- con il decreto n. 4/2016 del 16.02.2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga per ulteriori 12 mesi, pari ad euro 36.567,99 non grava sul FFO ma grava interamente sui fondi di funzionamento del Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Foligno, che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 deve essere sostenuto nella corrispondente Voce COAN CA. 09.90.01.01.10 "Funzionamento Strutture Didattiche" - "U.A.PGD MED" - PJ: "CORSO_INFER_FOLIGNO_2016", con il richiamato decreto, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 36.567,99 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;
 - trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Unitamente al citato estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 21.01.2016, viene trasmesso il Decreto n. 4/2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento medesimo nonché le note del 19 e 20 gennaio 2016, (quest'ultima trasmessa con nota prot. n. 11313 del 17.02.2016) del Prof. Delfino Coordinatore del C.d.L. in Infermieristica sede di Foligno ai fini della disamina ed eventuale approvazione (Allegati agli atti).

Considerato che la suddetta richiesta risulta, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dall'istante nelle note allegata alla presente, strumentali a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo;

Considerato che dalla medesima istanza emerge l'assoluta impossibilità di far fronte alle illustrate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo mediante il personale di ruolo, in quanto integralmente impegnato nelle mansioni di ordinaria amministrazione di competenza delle Strutture;

Rilevato che non risulta opportuno ricorrere ad altre forme di lavoro flessibili, quale la somministrazione, in quanto è sicuramente più utile e proficuo utilizzare personale selezionato mediante selezione pubblica mirata, stante la necessità che tali unità abbiano le specifiche competenze richieste affinché possano da subito risultare autonome sotto il profilo operativo;

Considerato, del pari, che non risulta opportuno ricorrere alla esternalizzazione delle attività in quanto per l'efficace adempimento delle stesse, stante la loro compenetrazione con le attività ordinarie, si rende necessario lavorare in sinergia con gli organi responsabili, con gli altri dipendenti e con tutte le altre strutture dell'Ateneo;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Considerato che la citata proroga di cui all'istanza **sub 1)**, viene formulata per lo svolgimento di attività di supporto tecnico funzionali al completamento di un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Rilevato che la proroga di cui all'istanza **sub 1)** poiché le relative procedure sono state attivate successivamente all'entrata in vigore, dell'art. 1 comma 5 del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 D.Lgs n. 165/2001, resta subordinata all'eventuale esito negativo delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, che saranno espletate per far fronte alla suddetta esigenza di personale in quanto l'unità da prorogare è stata assunta come segue:

istanza sub 1) a seguito dell'indizione dell'avviso di selezione pubblica, per esami, per l'assunzione di n.1 unità di categoria D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per un periodo di 18 mesi eventualmente prorogabile, autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.07.2014 emesso con DDG n. 296 del 29.08.2014 i cui atti sono stati approvati con DDG. n. 354 del 03.10.2014;

Ricordato che la suddetta proroga di cui all'istanza **sub 1)** resta subordinata alla conclusione positiva dell'attuale ricognizione, e che, in caso di mancata ricognizione o ritardo della stessa, nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque eccedenza di personale, la stesa non potrà essere effettuata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visti gli artt. 97 e 51 della Costituzione;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014, risulta essere al di sopra dell'80%, ossia al 81,68%;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25.3.2015, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Vista la nota prot. n. 2015/75562 del 28.12.2015 con cui sono state attivate le procedure per la "ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12.11.2011, n. 183" e che, pertanto, anche le proroghe/assunzioni di personale a tempo determinato possono essere autorizzate fino al 24.03.2016, scadenza annuale della data di conclusione della precedente ricognizione;

Rilevato invece che la proroga di personale di cui alla presente delibera con decorrenza successiva al 24.03.2016 resta subordinata alla conclusione dell'attuale ricognizione e

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

che, in caso di mancata ricognizione o ritardo della stessa nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque eccedenza di personale, la stessa non potrà essere effettuata;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 *"... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ..."*;

- al comma 5-ter *"Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato."*;

- al comma 5-quater *"I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato."*;

- Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di

precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece hanno necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L.16.5.2014, n. 78, ed in particolare l'art. 2-bis;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>";*

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi....La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."*;

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo

di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti "*Progetto pilota di Job Placement e Orientamento*" in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all'Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi "*per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti*" anche "*indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro*";
- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti "*è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine*";

- è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che *"né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specificità posizione lavorativa" dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale, in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi, abbia già avuto contratti per

un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che a tutt'oggi La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Tenuto conto che la Dott.ssa Ariele Rosseto è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:

- dal 03.11.2014 al 02.05.2016 cat. D/D1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati (18 mesi) (App. atti DDA n. 296 del 29.08.2014) presso il Dipartimento di Medicina, Corso di laurea in Infermieristica, sede di Foligno;

Considerato che la citata proroga di cui all'istanza **sub 1)**, viene formulata per lo svolgimento di attività di supporto tecnico funzionali al completamento di un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Rilevato che la proroga di cui all'istanza **sub 1)** poiché le relative procedure sono state attivate successivamente all'entrata in vigore, dell'art. 1 comma 5 del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 D.Lgs n. 165/2001, resta subordinata all'eventuale esito negativo delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, che saranno espletate per far fronte alla suddetta esigenza di personale in quanto l'unità da prorogare è stata assunta come segue:

istanza sub 1) a seguito dell'indizione dell'avviso di selezione pubblica, per esami, per l'assunzione di n.1 unità di categoria D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per un periodo di 18 mesi eventualmente prorogabile, autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.07.2014 emesso con DDG n. 296 del 29.08.2014 i cui atti sono stati approvati con DDG. N. 354 del 03.10.2014;

Ricordato che la suddetta proroga di cui all'istanza **sub 1)** resta subordinata alla conclusione positiva dell'attuale ricognizione, e che, in caso di mancata ricognizione o

ritardo della stessa, nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque eccedenza di personale, la stessa non potrà essere effettuata;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 32, comma 1, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 22.2.2016;

Considerato in particolare che *"Il Collegio prende atto di quanto dichiarato dal Responsabile della Struttura interessata in ordine alle esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale che giustificano il ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato e all'insussistenza, all'interno delle graduatorie ad oggi vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, di professionalità equiparabili. Il Collegio prende, altresì, atto che l'assunzione disposta dalla proposta di delibera è subordinata all'eventuale esito negativo delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. n. 165/2001, che saranno espletate per far fronte alla suddetta esigenza di personale e all'esito della ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e che la stessa proroga non sarà effettuata in caso di soprannumero o comunque di eccedenza di personale."*;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

sub 1a) la proroga fino al 31.12.2017 del progetto dal titolo *"Progetto di Miglioramento dei servizi a favore degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Foligno tramite attivazione, manutenzione ed utilizzazione di laboratorio didattico"* in atto presso il Corso di laurea in Infermieristica, sede di Foligno afferente al Dipartimento di Medicina;

sub 1b) la proroga per ulteriori 12 mesi a decorrere dal 03.5.2016 e fino al 02.05.2017, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno della Dott.ssa Ariele Rosseto categoria D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo funzionali al completamento delle attività di supporto tecnico relative al progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti citato in premessa in atto presso il Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Foligno, afferente al Dipartimento di Medicina di questa Università;

Con il citato decreto n. 4/2016 del 16.02.2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga per ulteriori 12 mesi, pari ad euro 36.567,99 non grava sul FFO ma grava interamente sui fondi di funzionamento del Corso di Laurea in

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Infermieristica, sede di Foligno che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 deve essere sostenuto nella corrispondente Voce COAN CA. 09.90.01.01.10 "Funzionamento Strutture Didattiche" - "U.A.PGD MED" - PJ: "CORSO_INFER_FOLIGNO_2016"; con il richiamato decreto, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 36.567,99 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

Alla luce di quanto da ultimo esposto, la presente fattispecie, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

La proroga di cui all'istanza sub 1) resta subordinata all'eventuale esito negativo delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, che saranno espletate per far fronte alla suddetta esigenza di personale.

La suddetta proroga di cui all'istanza sub 1) resta, altresì, subordinata alla conclusione positiva dell'attuale ricognizione, e che, in caso di mancata ricognizione o ritardo della stessa, nonché in caso di situazione di soprannumero o comunque eccedenza di personale, la stessa non potrà essere effettuata.

- ❖ di autorizzare il costo complessivo presunto nel modo di seguito indicato:
 - **per la proroga di cui al punto sub 1)** Dott.ssa Ariele Rosseto., cat D/D1 area tecnica tecnico scientifica e elaborazione dati - Dipartimento di Medicina- previsto per l'anno 2016 nella misura di Euro 36.567,99 comprensivo degli oneri a carico dell'Ente sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATT.PERSON - previa partizione di pari importo dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima voce COAN del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza.

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. O)

<p>O.d.G. n. 24) Oggetto: CCI del 02.07.2015 – Proroga dei contratti di lavoro a subordinato a tempo a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell’art. 5, comma 4 bis del D.Lgs n. 368/2001 (attualmente D.Lgs. n. 81/2015).</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area personale tecnico-amministrativo</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l’art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone “*Agli impieghi nelle pubbliche amministrazione si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge*”;

Visto l’art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone “*Tutti i cittadini dell’uno e dell’altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza*”;

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l’art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l’art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l’altro, in attuazione di quanto prevede l’art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che “*... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindere, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell’art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si trascuri di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme*

di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più deplorabile ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che "...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5." - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l’art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l’art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l’applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell’FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l’altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l’art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento."

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 25 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che la situazione dell’Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell’indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l’anno 2014, risulta essere al di sopra dell’80%, ossia al 81,68%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l’art. 7 del D.Lgs. 49/2012 così come il D.P.C.M. 31.12.2014 dispongono che comunque l’Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l’assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l’anno 2016;

Considerato che l’art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l’assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all’adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato

sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.3.2015 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a

tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato; Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *"preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, ed in particolare l'art. 2-bis;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni:...c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>";*

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista l'ipotesi di CCI sottoscritta in data 29.05.2015 relativa alla proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5, comma 4-bis, del D. Lgs. n. 368/2001 con cui, tra l'altro, è stata concordata la prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data di sottoscrizione della presente ipotesi di accordo ed il cui termine è previsto entro 12 mesi dalla data suddetta, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 4 comma 1 del d.lgs. n. 368/2001;

Visto il verbale n. 35 del 22.06.2015 del Collegio dei Revisori, con cui è stato espresso parere favorevole all'ipotesi di accordo integrativo di cui trattasi, fermo restando lo svolgimento dell'attività di monitoraggio dei contratti effettivamente prorogati, anche al fine della verifica dei relativi costi, da effettuarsi, a cura dell'Ateneo, al 31.12.2015 e al 30.06.2016. Il Collegio ha inoltre precisato che le relative risultanze dovranno essere comunicate allo stesso, con annessa relazione, fermo restando che l'Ateneo dovrà attenersi ai divieti e alle limitazioni in materia di personale a tempo determinato previsti dalla legislazione vigente;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2015 con cui è stata approvata l'ipotesi di CCI sottoscritto in data 29.05.2015 di cui trattasi nel testo riportato in allegato alla citata delibera;

Rilevato che nel S.O. della G.U. n. 144 del 24.06.2015 è stato pubblicato il D. Lgs. n. 81/2015, entrato in vigore il 25.06.2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183". Con l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di lavoro a tempo determinato, è stato abrogato il D. Lgs. n. 368/2001;

Tenuto conto, in particolare, per quanto di interesse con riferimento all'ipotesi di CCI di cui trattasi, che il D. Lgs. n. 81/2015, all'art. 19, nel definire al comma 2 che *"Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi ... la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore ... non può superare i trentasei mesi."*, al comma 3 dispone che *"Fermo quanto disposto al comma 2, un ulteriore contratto a tempo determinato fra gli stessi soggetti, della durata massima di dodici mesi, può essere stipulato presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio."*, mentre all'art. 51 definisce che *"... ai fini del presente decreto, per contratti collettivi si intendono i contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i contratti collettivi aziendali stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria."* ;

Preso atto che in data 2.07.2015 è stato sottoscritto il CCI per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai

sensi dell'art. 5 comma 4bis del D. Lgs. n. 368/2001 al quale, in conseguenza dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 81/2015 sono state apportate le seguenti modifiche:

- la prorogabilità dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato è stata concordata per 12 mesi anziché per 36 mesi come inizialmente concordato;
- i riferimenti normativi al D. Lgs. n. 368/2001 contenuti nell'accordo, devono intendersi al D. Lgs. n. 81/2015 entrato in vigore il 25.06.2015.

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 33409 del 7.07.2015, con cui, in conseguenza della sottoscrizione del CCI, è stato reso noto ai responsabili delle strutture interessate il contenuto dell'accordo; gli stessi, assumendosi l'onere di valutazione in merito alle proroghe dei contratti a tempo determinato eventualmente richieste, sono stati invitati a procedere ad una puntuale ed attenta valutazione di tutti gli elementi che si rendono obbligatoriamente necessari e che debbono essere opportunamente tenuti in considerazione;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."*

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti *"Progetto pilota di Job Placement e Orientamento"* in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all'Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso

la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"*;
- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti *"è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine"*;
- è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che *"né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specifica posizione lavorativa" dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale";*

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, allegata sub lett. O) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi, abbia già avuto contratti per un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato; Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che a tutt'oggi La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Rilevato che le seguenti strutture dell'Ateneo hanno formulato le istanze di proroga di unità di personale a tempo determinato, in particolare:

1) DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Con nota prot. n. 9133 del 09.02.2016 allegata agli atti del presente verbale, il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, ha trasmesso il Decreto del Direttore n. 15 del 09.02.2016 che sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Consiglio di Dipartimento stesso con cui, in riferimento a quanto comunicato dal Direttore Generale con nota prot. n. 33409 del 7.7.2015, è stata autorizzata la richiesta di proroga per ulteriori 12 mesi del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo pieno inizialmente stipulato per un periodo di 24 mesi e successivamente prorogato per 12 mesi, con la Sig.ra Laura Guardabassi, categoria C/C1 – area amministrativa – dato il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento del citato progetto di miglioramento servizi agli studenti del Corso di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex Facoltà di Medicina e Chirurgia del Dipartimento di Medicina.

Con nota prot. n.9764 dell'11.02.2016 e con nota prot. n. 10823 del 16.02.2016 sono stati trasmessi rispettivamente i decreti n. 2 dell'11.02.2016 e n. 5 del 16.02.2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con i quali è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Sig.ra Laura Guardabassi scade 12.03.2016;
- per il progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi e per il completamento del quale viene richiesta la proroga del contratto della Sig.ra Guardabassi è già stata autorizzata la proroga fino al 31.12.2018 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2015;
- tale richiesta di proroga è legata ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento del progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi, attività per le quali la Sig.ra Laura Guardabassi ha acquisito competenze specifiche nell'ambito dell'organizzazione della didattica ed in particolare nel coordinamento dei rapporti con/fra studenti e docenti;
- l'istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C/C1 dell'area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta la proroga di cui trattasi; in particolare si fa riferimento alla conoscenza del Regolamento Didattico e dell'Ordinamento del Corso

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

di laurea in Infermieristica e degli altri Corsi di laurea della ex Facoltà di Medicina, dei software Microsoft Access e Filemarker per la gestione di database relazionali nonché una esperienza professionale prestata per almeno 24 mesi, a qualsiasi titolo, presso amministrazioni pubbliche o soggetti privati nell'ambito dell'organizzazione della didattica ed in particolare nel coordinamento dei rapporti con/fra studenti e docenti;

- la Sig.ra Laura Guardabassi è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- ❖ dal 03.11.2008 al 02.11.2009 (12 mesi) categoria B/B3 area amministrativa presso Facoltà di Medicina e Chirurgia C.L. in Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDA n. 1244 del 10.10.2008);
- ❖ dal 01.02.2010 al 31.01.2013 (36 mesi) categoria B/B3 area amministrativa presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia – Corso di laurea in Infermieristica sede di Perugia-Città di Castello e corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDG n. 21 del 19.01.2010);
- ❖ dal 13.03.2013 al 12.03.2016 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa per le esigenze del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, sedi di Perugia e Terni, Corso di laurea in Infermieristica, Sede di Perugia e degli altri corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina (Approvazione atti DDG n. 12 del 09.01.2013);

- con i citati Decreti n. 2/2016 e 5/2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga pari ad euro 30.743,20 non grava sul FFO ma interamente sui fondi relativi al progetto di miglioramento studenti di cui trattasi e che la stessa è stata resa disponibile nella Voce COAN 04.08.02.04.01 (Costi del personale tecnico amministrativo a tempo determinato) a seguito delle economie derivanti dalla restituzione della quota assegnata per la proroga non disposta del contratto a tempo determinato di cui è stato titolare il Sig. Diego Cruciani; con il richiamato decreto n. 2/2016, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 30.743,20 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.

- il costo di tale proroga pari ad euro 30.743,20, non graverà sul FFO, ma interamente sui fondi relativi al progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi, pertanto trattandosi di un rapporto flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti i cui oneri non gravano sul F.F.O. rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188 della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

convertito in L. 122/2010; tuttavia la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012.

Unitamente alla citata nota prot. n. 9133 del 09.02.2016 viene trasmesso il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 15/2016, da sottoporre a ratifica del Dipartimento medesimo, nonché i Decreti n. 2/2016 e n. 5/2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento stesso, ai fini della disamina ed eventuale approvazione;

2) DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE – Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive -

Con nota prot. n. 9222 del 09.02.2016 allegata agli atti del presente verbale, il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale, ha trasmesso l'estratto del verbale della delibera del Consiglio di Dipartimento dell'08.02.2016, con cui tra l'altro, è stata approvata la richiesta presentata dal Prof. Guglielmo Sorci, coordinatore del Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive, di proroga per un ulteriore anno, del progetto di miglioramento servizi agli studenti dal titolo "*Progetto Didattico*" del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive presentato in data 15 novembre 2012 relativamente al triennio 2013-2016 nonché, in riferimento a quanto disposto dal CCI sottoscritto in data 2.07.2015, la proroga per ulteriori 12 mesi del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo pieno inizialmente stipulato per un periodo di trentasei mesi del Dott. Riccardo Sebastiani, categoria C/C1, area amministrativa, in servizio presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale – al fine di permettere il completo raggiungimento degli obiettivi contenuti nel progetto.

Con nota prot. n. 10126 del 12.02.2016 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale ha trasmesso il proprio decreto n. 1 dell'11.02.2016 con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- il contratto del Dott. Riccardo Sebastiani scade il 13.03.2016;
- tale richiesta di proroga si rende necessaria per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo al fine di portare a completamento le attività di supporto amministrativo inerenti il progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi;
- l'istante ha dichiarato che la scadenza del suddetto progetto prevista per marzo 2016 non consente il completamento di tutte le attività del citato progetto ed inoltre alla luce degli ottimi risultati conseguiti ed in considerazione del fatto che non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti si rende necessario prorogare lo stesso per un ulteriore anno al fine di raggiungere i risultati attesi.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

il Dott. Riccardo Sebastiani è già stato assunto a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- ❖ dal 08.01.2007 al 07.01.2010 (36 mesi) categoria C/C1, area amministrativa presso la Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDA n. 1211 del 29.12.2006);
- ❖ dal 01.02.2010 al 31.01.2013 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa C.d.L. in Scienze Motorie e Sportive – Facoltà di Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDA n. 34 del 26.01.2010);
- ❖ dal 14.03.2013 al 13.03.2016 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa presso C.d.L. in Scienze Motorie e Sportive dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina Sperimentale (Approvazione atti DDG n.102 del 12.03.2013);

- l'istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C/C1 dell'area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta la proroga di cui trattasi che si rende invece necessaria per far fronte alle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo funzionali al completamento del progetto di cui trattasi, al raggiungimento dei risultati prefissati, nonché ai fini di ottenere i finanziamenti accordati. In particolare si fa riferimento a: requisito previsto dall'avviso di selezione a tempo determinato relativo all'esperienza dovuta ad "attività lavorativa prestata per almeno 24 mesi presso enti pubblici o soggetti privati comportante la gestione amministrativa di attività didattiche"; Regolamento Didattico del C.d.L. Interfacoltà Intercorso in Scienze Motorie e Sportive, requisiti di trasparenza adempimenti INAIL; Decreto legislativo n. 49/2012; D.M. 3.11.1999, n. 509; D.M. 22.10.2004, n. 270; DD.MM. 16.3.2007; D.M. 26.7.2007, n. 386; D.M. 31.10.2007, n. 544; Norme generali relative ai requisiti minimi; Legge n. 240/2010 e relativi decreti di attuazione; circolare MIUR n. 187/2008.

Con il citato decreto n. 1/2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga pari ad euro 30.743,20 grava sui fondi relativi alla Didattica del Dipartimento stesso, che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 deve essere sostenuto nella corrispondente Voce COAN CA 09.90.01.01.10 "Funzionamento strutture didattiche" – "U.A. PG.DMES – PJ:DI07_2016"; con il richiamato decreto, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" da UA.PG.DMES del Dipartimento di Medicina Sperimentale alla UA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 30.743,20 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.

Il costo complessivo, relativo alla proroga cui trattasi, previsto nella misura di € 30.743,20, grava interamente sui fondi relativi al progetto medesimo, pertanto tale spesa i cui oneri non gravano sul FFO, trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti rientra nella previsione di cui all'art. 1 comma 188 della legge 266 del 23.12.2005 e quindi non si applica il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

Unitamente alla citata nota prot. n. 9222 del 9.02.2016 viene trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'8.02.2016, nonché la nota prot. n. 10126 del 12.02.2016 con cui viene trasmesso il Decreto n. 1/2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento stesso ai fini della disamina ed eventuale approvazione.

Considerato che le suddette richieste risultano, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dagli istanti nelle note allegate alla presente, strumentali a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate richieste;

Considerato che le citate proroghe di cui alle istanze **sub. 1)** e **sub 2)** vengono formulate per lo svolgimento di attività connesse al completamento delle varie attività relative a progetti di miglioramento servizi agli studenti, non gravano sul FFO, rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre le suddette fattispecie non rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Tenuto conto che la proroga di cui all'istanza **sub 1)** resta subordinata alla ratifica del decreto n. 15 del 09.02.2016 del Direttore del Dipartimento di Medicina da parte del Consiglio del Dipartimento stesso.

Ricordato che le proroghe di cui alle istanze **sub 1)** e **sub 2)** poiché le rispettive procedure, sono state attivate antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni della Legge n.

114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 del D.Lgs n. 165/2001, non sono subordinate alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visti gli artt. 97 e 51 della Costituzione;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 25 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014, risulta essere al di sopra dell'80%, ossia al 81,68%;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate richieste;

Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25.3.2015, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";

- al comma 5-ter *"Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato."*;

- al comma 5-quater *"I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato."*;

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle*

professionalità” di cui invece hanno necessità le strutture dell’Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all’interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L.16.5.2014, n. 78, ed in particolare l’art. 2-bis;

Visto che l’art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: “1. All’art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni:...c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell’ambito della programmazione triennale del personale di cui all’art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l’avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell’impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell’apposito elenco...>>;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all’art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2015 con cui è stata approvata l’ipotesi di CCI sottoscritto in data 29.05.2015 relativa alla proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell’art. 5, comma 4-bis, del D. Lgs. n. 368/2001 con cui, tra l’altro, è stata concordata la prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data di sottoscrizione della presente ipotesi di accordo ed il cui termine è previsto entro 12 mesi dalla data suddetta, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 4 comma 1 del d.lgs. n. 368/2001;

Rilevato che nel S.O. della G.U. n. 144 del 24.06.2015 è stato pubblicato il D. Lgs. n. 81/2015, entrato in vigore il 25.06.2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183". Con l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di lavoro a tempo determinato, è stato abrogato il D. Lgs. n. 368/2001;

Tenuto conto, in particolare, per quanto di interesse con riferimento all'ipotesi di CCI di cui trattasi, che il D. Lgs. n. 81/2015, all'art. 19, nel definire al comma 2 che *"Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi ... la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore ... non può superare i trentasei mesi."*, al comma 3 dispone che *"Fermo quanto disposto al comma 2, un ulteriore contratto a tempo determinato fra gli stessi soggetti, della durata massima di dodici mesi, può essere stipulato presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio."*, mentre all'art. 51 definisce che *"... ai fini del presente decreto, per contratti collettivi si intendono i contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i contratti collettivi aziendali stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria."* ;

Preso atto che in data 2.07.2015 è stato sottoscritto il CCI per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5 comma 4bis del D. Lgs. n. 368/2001 al quale, in conseguenza dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 81/2015 sono state apportate le seguenti modifiche:

- la prorogabilità dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato è stata concordata per 12 mesi anziché per 36 mesi come inizialmente concordato;
- i riferimenti normativi al D. Lgs. n. 368/2001 contenuti nell'accordo, devono intendersi al D. Lgs. n. 81/2015 entrato in vigore il 25.06.2015.

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 33409 del 7.07.2015, con cui, in conseguenza della sottoscrizione del CCI, è stato reso noto ai responsabili delle strutture interessate il contenuto dell'accordo; gli stessi, assumendosi l'onere di valutazione in merito alle proroghe dei contratti a tempo determinato eventualmente richieste, sono stati invitati a procedere ad una puntuale ed attenta valutazione di tutti gli elementi che si rendono obbligatoriamente necessari e che debbono essere opportunamente tenuti in considerazione;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto

“contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego” con cui è stato respinto l’appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale “...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l’Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali...”

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti “Progetto pilota di Job Placement e Orientamento” in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all’Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell’Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi “per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti” anche “indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l’altro”;
- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell’ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d’ufficio;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza dell’11.03.2016

- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti *"è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine"*;
- è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che *"né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specifica posizione lavorativa" dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale (Allegato A), in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora

valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi, abbia già avuto contratti per un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato; Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che a tutt'oggi La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Tenuto conto che le unità per le quali si richiede la proroga, sono state già assunte a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- Sig.ra Laura Guardabassi:
- dal 03.11.2008 al 02.11.2009 (12 mesi) categoria B/B3 area amministrativa presso Facoltà di Medicina e Chirurgia C.L. in Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDA n. 1244 del 10.10.2008);
- dal 01.02.2010 al 31.01.2013 (36 mesi) categoria B/B3 area amministrativa presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia – Corso di laurea in Infermieristica sede di Perugia-Città di Castello e corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDG n. 21 del 19.01.2010);
- dal 13.03.2013 al 12.03.2016 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa per le esigenze del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, sedi di Perugia e Terni, Corso di laurea in Infermieristica, Sede di Perugia e degli altri corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina (Approvazione atti DDG n. 12 del 09.01.2013)
- Dott.. Riccardo Sebastiani:
- ❖ dal 08.01.2007 al 07.01.2010 (36 mesi) categoria C/C1, area amministrativa presso la Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDA n. 1211 del 29.12.2006);
- ❖ dal 01.02.2010 al 31.01.2013 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa C.d.L. in Scienze Motorie e Sportive – Facoltà di Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDA n. 34 del 26.01.2010);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

❖ dal 14.03.2013 al 13.03.2016 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa presso C.d.L. in Scienze Motorie e Sportive dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina Sperimentale (Approvazione atti DDG n.102 del 12.03.2013);

Considerato che le citate proroghe di cui alle istanze **sub. 1)** e **sub 2)** vengono formulate per lo svolgimento di attività connesse al completamento delle varie attività relative a progetti di miglioramento servizi agli studenti non gravano sul FFO, rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre le suddette fattispecie non rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Tenuto conto che la proroga di cui all'istanza **sub 1)** resta subordinata alla ratifica del decreto n. 15 del 9.02.2016 del Direttore del Dipartimento di Medicina da parte del Consiglio del Dipartimento stesso.

Ricordato che le proroghe di cui alle istanze **sub 1)**, **sub 2)** poiché le rispettive procedure, sono state attivate antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 del D.Lgs n. 165/2001, non sono subordinate alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001; Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 32, comma 1, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 22.2.2016;

Considerato in particolare che *"Il Collegio prende atto di quanto dichiarato dai Responsabili delle Strutture interessate in ordine alle esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale che giustificano il ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato e all'insussistenza, all'interno delle graduatorie ad oggi vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, di professionalità equiparabili. Il Collegio prende, altresì, atto che l'efficacia della proroga indicata al punto 2 b) è subordinata all'esito del parere che verrà reso dalla Funzione Pubblica in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. L'Avvocatura dello Stato, interessata da una richiesta di parere dell'Ateneo, con nota del Direttore Generale prot. n. 57276 del 20.10.2015, ha successivamente trasmesso detta richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n. 74624 del 22.12.2015."*;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

- ❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

1) la proroga per un periodo di 12 mesi dal 13.03.2016 al 12.03.2017 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno della Sig.ra. Laura Guardabassi, categoria C/C1 – area amministrativa – dato il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo derivanti dalla necessità di procedere all’espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento del progetto di miglioramento servizi agli studenti citato in premessa.

con i citati Decreti n. 2/2016 e 5/2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga pari ad euro 30.743,20 non grava sul FFO ma interamente sui fondi relativi al progetto di miglioramento studenti di cui trattasi e che la stessa è stata resa disponibile nella Voce COAN 04.08.02.04.01 (Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato) a seguito delle economie derivanti dalla restituzione della quota assegnata per la proroga non disposta del contratto a tempo determinato di cui è stato titolare il Sig. Diego Cruciani; con il richiamato decreto n. 2/2016, si è autorizzato l’Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell’Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.02.04.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato” dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell’Amministrazione Centrale per l’importo di euro 30.743,20 e l’Ufficio Stipendi al successivo pagamento.

Alla luce di quanto da ultimo esposto, la presente fattispecie, trattandosi di un rapporto flessibile strumentale a un progetto di miglioramento servizi agli studenti i cui oneri non gravano sul F.F.O. rientra nella previsione di cui all’art. 1, comma 188 della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell’indicatore di cui all’art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012.

2a) la proroga per ulteriori 12 mesi e quindi fino al 31.03.2017, del progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti “Progetto Didattico” del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive in atto presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale la cui scadenza è prevista per marzo 2016.

2b) la proroga per ulteriori 12 mesi dal 14.03.2016 al 13.03.2017 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo pieno del Dott. Riccardo Sebastiani, categoria C/C1, area amministrativa, in servizio presso il

Dipartimento di Medicina Sperimentale, Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive dato il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo funzionali al completamento delle attività di supporto amministrativo inerenti il progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti indicato in premessa.

Con il citato decreto n. 1/2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga pari ad euro 30.743,20 grava sui fondi relativi alla Didattica del Dipartimento stesso, che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 deve essere sostenuto nella corrispondente Voce COAN CA 09.90.01.01.10 "Funzionamento strutture didattiche" - "U.A. PG.DMES - PJ:DI07_2016"; con il richiamato decreto, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.DMES del Dipartimento di Medicina Sperimentale alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 30.743,20 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.

Alla luce di quanto da ultimo esposto, la presente fattispecie, trattandosi di un rapporto flessibile strumentale a un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti i cui oneri non gravano sul F.F.O. rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188 della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012.

La proroga di cui all'istanza sub 1) resta subordinata alla ratifica del decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 15 del 09.02.2016 da parte del Consiglio del Dipartimento stesso.

La proroga di cui all'istanza sub. 2b) resta subordinata all'esito del parere che verrà reso dalla Funzione Pubblica in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Nel caso in cui il parere di cui trattasi non venga reso in anticipo rispetto alla data di decorrenza della proroga di cui all'istanza sub 2b), la stessa non potrà essere disposta.

- ❖ di autorizzare il costo complessivo presunto nel modo di seguito indicato:
 - **per la proroga di cui al punto 1)** Sig.ra Laura Guardabassi, Dipartimento di Medicina - previsto per l'anno 2016 nella misura di euro 30.743,20

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

comprensivo degli oneri a carico ente sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON previa partizione di pari importo dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima Voce COAN del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza.

- **per la proroga di cui al punto 2b)** Dott. Riccardo Sebastiani – Dipartimento Medicina Sperimentale - previsto per l'anno 2016 nella misura di euro 30.743,20 comprensivo degli oneri a carico ente sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON previa partizione di pari importo dalla UA.PG.DMES del Dipartimento di Medicina Sperimentale alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima Voce COAN del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2349 del 15.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Torre Luigi;
- **D.R. n. 2378 del 17.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mario Casciola;
- **D.R. n. 2380 del 17.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Liberati Anna Marina;
- **D.R. n. 2381 del 17.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Liberati Anna Marina;
- **D.R. n. 2411 del 21.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Pauselli Cristina;
- **D.R. n. 2412 del 21.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Pacetti Simone;
- **D.R. n. 2413 del 21.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Alfredo Milani;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza dell'11.03.2016

- **D.R. n. 2514 del 23.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Donato Rosario Francesco;
- **D.R. n. 2526 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Sportoletti Paolo;
- **D.R. n. 2527 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Sportoletti Paolo;
- **D.R. n. 2528 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Frenguelli Giuseppe.
- **D.R. n. 2529 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Bolli Geremia Brunetto;
- **D.R. n. 2530 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Mecucci Cristina;
- **D.R. n. 2531 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Postriotti Lucio;
- **D.R. n. 2537 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Secondo accordo esecutivo azioni congiunte tra Università degli Studi di Perugia e Università per Stranieri di Perugia per il potenziamento dell'efficacia e della qualità dei servizi agli studenti;
- **D.R. 2543 del 30.12.2015** avente ad oggetto: "Variazione bilancio di previsione autorizzatorio - esercizio 2015";
- **D.R. n. 26 del 14.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Di Renzo Giancarlo;
- **D.R. n. 34 del 18.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Dott. Giorgio Baldinelli;
- **D.R. n. 58 del 21.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Ciaralli Antonio;

- **D.R. n. 87 del 26.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Falcinelli Floriana;
- **D.R. n. 111 del 28.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Brunone Bruno;
- **D.R. n. 112 del 28.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Giannantoni Antonella;
- **D.R. n. 113 del 28.01.2016** avente ad oggetto: Aggiudicazione asta pubblica per la vendita di autovetture usate di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia;
- **D.R. n. 144 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Minelli Liliana;
- **D.R. n. 145 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Spaccapelo Roberta;
- **D.R. n. 146 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Pirro Matteo;
- **D.R. n. 147 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Tiacci Enrico;
- **D.R. n. 148 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Gresele Paolo;
- **D.R. n. 170 del 10.02.2016** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del master di I livello in "Pianificazione, gestione, valutazione di azioni integrate di promozione della salute per la comunità" a.a. 2015/2016 al di sotto del numero minimo;
- **D.R. n. 175 del 10.02.2016**, avente ad oggetto: Determinazioni in ordine alla convalida della domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2014/063953, del 18/08/2014, dal titolo "Uso di indolo-3-aldeide per il trattamento di patologie disreattive immunitarie";
- **D.R. n. 193 del 12.02.2016** avente ad oggetto: Aggiudicazione asta pubblica per la vendita del compendio immobiliare sito nel Comune di Magione, Loc. Monte del Lago.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Preso atto del parere del Collegio dei Revisori reso in data 22.2.2016, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, che esprime parere favorevole alla ratifica dei seguenti decreti rettorali D.R. n. 2537 del 30.12.2015, D.R. n. 2543 del 30.12.2015, D.R. n. 193 del 19.2.2016;

Preso atto, altresì, che con riferimento al D.R. n. 113 del 28.1.2016, il Collegio dei Revisori chiede di acquisire il verbale della seduta di gara del 9.11.2015, le note del RUP nn. 2571 e 2574 del 14.1.2016, la nota del RUP n. 68708 del 2.12.2015;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali, allegati agli atti del presente verbale:
 - **D.R. n. 2349 del 15.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Torre Luigi;
 - **D.R. n. 2378 del 17.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mario Casciola;
 - **D.R. n. 2380 del 17.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Liberati Anna Marina;
 - **D.R. n. 2381 del 17.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Liberati Anna Marina;
 - **D.R. n. 2411 del 21.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Pauselli Cristina;
 - **D.R. n. 2412 del 21.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Pacetti Simone;

- **D.R. n. 2413 del 21.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Alfredo Milani;
- **D.R. n. 2514 del 23.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Donato Rosario Francesco;
- **D.R. n. 2526 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Sportoletti Paolo;
- **D.R. n. 2527 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Sportoletti Paolo;
- **D.R. n. 2528 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Frenguelli Giuseppe;
- **D.R. n. 2529 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Bolli Geremia Brunetto;
- **D.R. n. 2530 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Mecucci Cristina;
- **D.R. n. 2531 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Postriotti Lucio;
- **D.R. n. 2537 del 30.12.2015** avente ad oggetto: Secondo accordo esecutivo azioni congiunte tra Università degli Studi di Perugia e Università per Stranieri di Perugia per il potenziamento dell'efficacia e della qualità dei servizi agli studenti;
- **D.R. 2543 del 30.12.2015** avente ad oggetto: "Variazione bilancio di previsione autorizzatorio - esercizio 2015";
- **D.R. n. 26 del 14.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Di Renzo Giancarlo;
- **D.R. n. 34 del 18.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Dott. Giorgio Baldinelli;

- **D.R. n. 58 del 21.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Ciaralli Antonio;
- **D.R. n. 87 del 26.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Falcinelli Floriana;
- **D.R. n. 111 del 28.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Brunone Bruno;
- **D.R. n. 112 del 28.01.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Giannantoni Antonella;
- **D.R. n. 144 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Minelli Liliana;
- **D.R. n. 145 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Spaccapelo Roberta;
- **D.R. n. 146 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Pirro Matteo;
- **D.R. n. 147 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Tiacci Enrico;
- **D.R. n. 148 del 05.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Gresele Paolo;
- **D.R. n. 170 del 10.02.2016** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del master di I livello in "Pianificazione, gestione, valutazione di azioni integrate di promozione della salute per la comunità" a.a. 2015/2016 al di sotto del numero minimo;
- **D.R. n. 175 del 10.02.2016**, avente ad oggetto: Determinazioni in ordine alla convalida della domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2014/063953, del 18/08/2014, dal titolo "Uso di indolo-3-aldeide per il trattamento di patologie disreattive immunitarie";
- **D.R. n. 193 del 12.02.2016** avente ad oggetto: Aggiudicazione asta pubblica per la vendita del compendio immobiliare sito nel Comune di Magione, Loc. Monte del Lago;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- ❖ di rinviare la ratifica del seguente decreto stante il supplemento di istruttoria richiesto dal Collegio dei Revisori:
 - **D.R. n. 113 del 28.01.2016** avente ad oggetto: Aggiudicazione asta pubblica per la vendita di autovetture usate di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016

Allegati n. 2 (sub lett. P)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Varie ed eventuali
--

IL PRESIDENTE

A) Informa il Consiglio dell'intenzione, già rappresentata in Senato Accademico nella seduta del 23 febbraio 2016, di costituire un'apposita Commissione con il compito di approfondire alcune tematiche relative al personale tecnico amministrativo presso i Dipartimenti ed i Centri, con particolare riguardo alla individuazione delle diverse figure e delle posizioni di responsabilità; tale esigenza nasce anche dalla sollecitazione del Presidio di Qualità in merito alla istituzione della figura del Manager didattico, richiamata all'interno della propria relazione di fine mandato esaminata nella seduta odierna.

La Commissione - in analogia al metodo di lavoro seguito per i laboratori, ovvero di un confronto e di una condivisione tra le due anime del Dipartimento/Centro - sarà composta da:

Direttori di Dipartimento, Carlo Riccardi, Francesco Tei, Ambrogio Santambrogio, Caterina Petrillo, Mario Tosti;

Direttori/Presidenti di Centro, Pietro Buzzini (CIRIAF);

Segretari amministrativi, Mario Guidetti, Nicoletta Antonelli, Maria Rita Cerbini, Averardo Marchegiani e Domenico Pontini.

Il Direttore Generale rappresenta che, con l'istituzione della Commissione, si intende raccogliere l'auspicio del Presidio ed al contempo la sentita esigenza dell'Amministrazione di definire l'assetto organizzativo dei Dipartimenti e Centri.

Prosegue sottolineando come anche in contrattazione fosse emersa l'esigenza di individuare, per la parte dell'Amministrazione, le figure chiave nei Dipartimenti e nei Centri anche al fine di determinare la dotazione minima di personale dei medesimi, nonché le relative posizioni di responsabilità.

Il Direttore Generale precisa che la comunicazione odierna concerne esclusivamente l'Amministrazione e che nella Commissione, come avvenuto per i laboratori, sarà tenuta in considerazione anche la componente sindacale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ Prende atto favorevolmente.

- B)** Il Consigliere Alberto Gambelli illustra la mozione, allegata sub lett. P1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, inerente la richiesta di un sostegno economico da parte dell'Ateneo al progetto "Formula SAE". Tale progetto, adeguatamente sostenuto dall'Ateneo, può costituire una fondamentale esperienza formativa e didattica per gli studenti di Ingegneria che vi partecipano; a dimostrazione di ciò la mozione viene supportata da questionari compilati dagli studenti di Ingegneria e da testimonianze di ex studenti che in passato vi hanno partecipato (Allegati agli atti del verbale). Fa, infine, presente che è intenzione dei promotori del progetto estenderlo anche alla partecipazione di studenti appartenenti ad altri Corsi di laurea e farlo diventare quindi un progetto di Ateneo. Al riguardo, il Presidente ritiene doveroso portare a conoscenza del Consiglio che il Consigliere Francesco Brizioli, assente giustificato alla presente seduta, ha trasmesso una mozione, allegata sub lett. P2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con la quale - pur riconoscendo l'importanza di un maggior sostegno da parte dell'Ateneo verso progetti realizzati dagli studenti con una forte valenza di carattere didattico e formativo, quale il progetto in questione - ritiene che tale sostegno debba essere rivolto a tutti i progetti, già in atto, o che potranno nascere in futuro con la stessa valenza e parimenti meritevoli. Conseguentemente auspica che l'Ateneo prenda in considerazione l'ipotesi di prevedere un bando concorsuale per la presentazione dei vari progetti.
- Il Presidente, nel ricordare come in passato l'Ateneo abbia sostenuto tale progetto, pur riconoscendone la valenza e l'importanza, fa presente come, in questo momento di ristrettezze economiche, sia difficile poter individuare risorse di Ateneo dedicate al sostegno di progetti di tal genere. Ricorda a tal proposito che esiste un fondo ad hoc per le attività studentesche e suggerisce di vagliare strade alternative, quali la ricerca di sponsor o la richiesta di un contributo al Dipartimento.
- Il Consigliere Gambelli, da ultimo, esprime forte perplessità in merito all'intervento del Consigliere Brizioli, che non ritiene coerente con il contributo dato alla raccolta dei documenti a sostegno della mozione da parte degli studenti rappresentanti dell'UDU.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende atto.

- C)** In relazione al Fondo comune di investimento immobiliare multicomparto chiuso, ad apporto pubblico "Umbria", comparto Monteluca, il Direttore Generale informa i Consiglieri che il Prof. Loris Lino Maria Nadotti,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

rappresentante di Ateneo in qualità di titolare delle quote di classe "A", ha comunicato che parteciperà in settimana ad una riunione tecnica durante la quale il gestore del fondo BNL Paribas REIM SGR p.A. e la Regione Umbria, proprietaria attraverso la controllata Soc. Gepafin della maggioranza delle quote del fondo, rappresenteranno aggiornamenti e prospettive a proposito della futura attività del fondo. Anticipa come, dalla e-mail ricevuta dalla BNL del 22.2.2016, risulta che il Consiglio di Amministrazione della banca ha approvato la Relazione di gestione al 31/12/2015 e che il valore unitario della quota a tale data è pari a Euro 19.600,455 (Classe A), a fronte del valore iniziale di 250.000 €, e Euro 1 (Classe B).

Il Direttore:

- nell'esprimere forte preoccupazione al riguardo;
- nel rappresentare come, in qualità di Dirigente della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie, espresse all'epoca parere negativo in merito all'adesione al predetto fondo;
- infine, nel ricordare come in via prudenziale, in occasione dell'approvazione del conto consuntivo anno 2014, furono applicati degli accantonamenti nel "Fondo svalutazione immobilizzazioni finanziarie" per le quote relative al "Fondo Comparto Monteluce";

fa presente che, a valle di un quadro puntuale sull'argomento, sarà dedicato un momento di confronto con il Consiglio per affrontare i possibili futuri scenari di tale delicata questione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ Prende atto.

- D)** Il Delegato del Rettore per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa, Prof. Antonio Di Meo - ricordando al Consiglio come sia in corso di definizione il contratto integrativo 2015 e rappresentando la proposta delle OO.SS. al riguardo - invita l'Organo a riflettere sulla proposta dell'Amministrazione da sottoporre al Tavolo sindacale con particolare riferimento alla ripartizione del fondo ex art. 87 in merito alla progressione economica orizzontale (PEO), indennità mensile accessoria (IMA), premialità per la performance e lavoro disagiato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio, nel prendere atto di quanto rappresentato dal Prof. Di Meo, invita il Direttore Generale e il Delegato a formulare al Consiglio medesimo una ipotesi

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

sostenibile di ripartizione delle diverse quote, da condividere nella prima seduta utile.

- E)** Il Delegato del Rettore Prof. Antonio Di Meo - nel richiamare nuovamente l'attenzione del Consiglio sull'entità del personale precario, elevatosi in misura esponenziale dall'anno 2009 ad oggi ponendo l'Ateneo perugino in una posizione unica all'interno delle Università italiane (che, diversamente, hanno puntato su assunzioni a tempo indeterminato) - avvia con il Consiglio una attenta riflessione sulle soluzioni allo stato possibili per una stabilizzazione di tali unità di personale, tenuto conto sia dei vincoli normativi che di bilancio.

Al termine dell'esame, emergono alcune proposte di cui il Direttore Generale si riserva di verificarne la percorribilità sia giuridica che economica.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016 termina alle ore 18:20.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)

